GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — MARTEDI 16 MARZO — NUM. 62

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	0	19	36	44
All estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent. 10
	pel Regno	» 15
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	» 20
	pel Regno	» 30
	per l'estero	» 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali. Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione:

Con decreti delli 11 e 28 giugno 1885:

Ad uffiziale:

Magini cav. Giovanni, caposezione nel Ministero della Pubblica Istruzione.
Dogliotti cav. Magno, id. id.
Chiarle cav. Giuseppe, id. id.

Con decreti delli 21 giugno 1885:

A cavaliere:

Moccia prof. Paolo Goffredo, delegato mandamentale scolastico di Rutigliano.
Paolucci Luigi professore nell'Istituto tecnico di Ancona.
Bruno sac. Pietro, direttore delle Scuole in Castellazzo-Bormida.
Marconi Francesco, artista di canto.
Barba Marcantonio, già professore ordinario nella R. Università di Messina.
Fenaroli Giuliano, professore di lettere italiane nel Liceo « Beccaria » di Milano.
Prati Vincenzo, assessore comunale di Virgilio.
Vitali Vitaliano, preside del Liceo e direttore del Ginnasio in Forlì.
Palestrino Paolo, vicepresidente del Club Alpino in Torino.
Michelotti sac. Gio. Matteo, rettore del Collegio di Caluso.
Mastrigli Leopoldo, maestro di musica in Roma.
Pinsuti Domenico, direttore della banda musicale di Sinalunga.
Tagliabue Ernesto, professore di canto.
De Simone Nicola.
Vanadia Giuseppe, delegato scolastico di Leonforte.
Sellitto Giuseppe, preside del Liceo di Aversa.
Fasano dott. Adolfo.
Cavallaro Spina sac. Isidoro.
Pucci Serafino, già professore nel Liceo di Massa.
Miliotti dott. Domenico.
Barbati Filippo, preside del Liceo comunale di Caserta.
Stura Antonio, rettore del Convitto di Ceva.
Pirovano sac. Edoardo, delegato scolastico.
Simonetti Francesco, maestro di musica in Napoli.
Nencioni Enrico, professore nell'Istituto superiore di magistero femminile in Firenze.
Neri Emilio, scultore e professore nelle Scuole tecniche di Sarzana.
Ravenna Pietro, professore nella Scuola tecnica pareggiata di Chiavari.
Razzaboni Amilcare, direttore della Scuola tecnica di Pisa.
Scandurra Francesco, direttore degli Asili rurali e dell'Istituto Whitaker di Palermo.
Frattini Antonio, soprintendente delle Scuole nel comune di Roma.
Ghina Antonio, già delegato scolastico in Vico Canavese.
Monti Luigi, direttore della R. Università di Bologna.
Falzetti Carlo, già professore nell'Istituto tecnico di Novara.
Correnti Ambrogio, professore nella Scuola normale di Bari.
Fabiani Federico, scultore in Genova.
Dondana Antonio, professore nelle Scuole tecniche di Torino.
Cuffia sacerdote Francesco, rettore del Collegio-Convitto comunale di Cavour.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3691** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 5 luglio 1882, n. 876, in virtù della quale furono classificati in 2ª categoria gli argini e sponde dei fiumi Aterno, Sagittario e Pescara (provincia di Aquila), con riserva di fissarne i limiti;

Sentito il Consiglio provinciale di Aquila, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I limiti degli argini e sponde dei fiumi Aterno, Sagittario e Pescara, classificati in 2ª categoria per legge 5 luglio 1882, n. 876, sono determinati così:

Fiume Aterno — Ambi gli argini e sponde, dalla casetta del canonico Silvestri, sotto Vittorito, all'abitato di Popoli;

Fiume Sagittario — Ambi gli argini e sponde dalla località detta Capo Canale alla confluenza dell'Aterno;

Fiume Pescara — Ambi gli argini e sponde, dal ponte in ferro della ferrovia Popoli-Solmona fin presso il casino Galli-Zugaro a valle del ponte in ferro della strada provinciale Popoli-Aquila.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 gennaio 1886.

UMBERTO.

GENALA.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **3711** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto che il R. decreto 30 gennaio 1881, n. 59, permette al candidato della sezione fisico-matematica d'Istituto tecnico d'iscriversi come uditore alla facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali dell'Università, se nell'esame di licenza sia stato approvato in tutte le materie eccetto una, che non sia però l'italiano o la matematica;

Veduto che l'art. 3 del citato decreto è stato abrogato con l'altro Nostro decreto 21 gennaio 1885;

Considerando che i giovani provenienti dalle Scuole secondarie classiche per iscriversi alle facoltà universitarie devono presentare il diploma di licenza liceale;

Considerando la convenienza di coordinare le disposizioni per l'ammissione all'Università dei giovani provenienti dagli Istituti tecnici a quelle per l'ammissione dei giovani provenienti dai Licei,

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il R. decreto 30 gennaio 1881, n. 59 (Serie 3ª), è interamente abrogato in ogni sua parte.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 febbraio 1886.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **3712** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Ritenuta la necessità di fissare norme stabili per l'indennità a concedersi ai commissarii addetti alla vigilanza di emissione, sugli Istituti e sulle Società di credito fondiario ed agrario e sulle Casse di risparmio, istituiti con Real decreto 2 luglio 1885, n. 3231 (Serie 3ª), i quali si recano fuori del loro domicilio per incarico o missioni speciali;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Ai suddetti commissari di 1ª, 2ª, 3ª e 4ª classe che riceveranno il mandato di recarsi fuori della città, nella quale sono domiciliati, per incarico di ispezione o qualunque altra missione, sarà corrisposto:

1° Una indennità corrispondente pel viaggio al prezzo dei posti di 1ª classe, tanto sulle ferrovie, quanto sui piroscafi, sotto deduzione però per questi ultimi dei ribassi di prezzo che sono consentiti dalle vigenti convenzioni a favore degli impiegati che viaggiano per ragioni di servizio, e di centesimi 25 per ogni chilometro sulle strade carreggiabili, prendendo per base la via più breve tra il luogo di partenza e quello di arrivo;

2° Una indennità giornaliera di lire 12 ai Commissari di 1ª e di 2ª classe, di lire 10 a quello di 3ª e di lire 8 a quello di 4ª classe pel tempo in cui dovranno soggiornare fuori del luogo di loro domicilio, computando nella indennità il giorno di arrivo e quello di partenza.

Art. 2. Pel commissario generale, istituito col R. decreto di cui sopra, nulla è innovato da quanto è stato disposto dai precedenti Nostri RR. decreti 14 settembre 1862, numero 840, e 25 agosto 1863, n. 1446.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 febbraio 1886.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 28 gennaio al 4 marzo 1886:

Scotti Cesare, già ricevitore del registro, nominato ufficiale di scrittura di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, e contemporaneamente destinato ad esercitare le sue funzioni presso quella di Pavia.

Romano Giovanni, segretario di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Poggi Raffaele, id. di 1ª classe id., id. id. id.

Cornar nob. Urbano, ufficiale di scrittura id. id., collocato a riposo per età avanzata e per anzianità di servizio;

Vaccanes Domenico, magazziniere di vendita delle privative, id. id. dietro sua domanda per anzianità di servizio.

Mortellaro Gaetano, revocata la nomina a vicesegretario di ragioneria di 3ª classe nelle Intendenze di finanza.

Nani Pio Eugenio, controllore di 3ª classe presso l'Officina delle carte-valori in Torino, promosso alla 2ª.

Lupinacci Domenico, ingegnere di 5ª classe nel personale tecnico di finanza, collocato in aspettativo, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute.

Mannella Achille, tenente di 1ª classe nel Corpo delle guardie di finanza, id. id. id.

Mazotti Luigi, vicesegretario di ragioneria di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, id. id. id.

Giacca cav. Giuseppe, primo segretario id. id., promosso alla classe 1ª.

Mezzena Gaetano, archivista di 1ª classe id., collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute.

Giunti Licinio, ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero delle finanze, promosso alla 2ª.

Bonvini Tullo, scrivano straordinario id., nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero, per merito d'esame.

Gentileschi Francesco, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Intendenza di finanza di Aquila, privato dello stipendio per un mese, per negligenza in servizio e cattiva condotta.

Rosalba cav. Achille, primo segretario nell'Intendenza di finanza di Roma, trasferito presso quella di Napoli.

Stefani Enrico, vicesegretario di ragioneria di 1ª classe, già trasferito dall'Intendenza di finanza di Siracusa a quella di Palermo, è confermato a Siracusa.

Fortunati Alfredo, nominato vicesegretario di 3ª classe nelle Intendenze di finanza e destinato a quella di Benevento, è assegnato invece a quella di Arezzo.

BOLLETTINO N. 8

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
dal 15 al 21 febbraio 1886

Regione II. — Lombardia.

Milano — Afta epizootica: 16 a Castelletto, 1 a Milano.
Como — Carbonchio essenziale: 3 bovini a Revello.
Bergamo — Id. id.: 1, letale, a Martinengo
Brescia — Afta epizootica: 6 bovini a Limone.

Regione III. — Veneto.

Verona — Afta epizootica: 32 bovini a Mizzole, 6 a Sommacampagna, 4 a Valeggio; 18 suini ad Isola della Scala, 1 a Bassolengo.
Treviso — Carbonchio: 1 suino, morto, a Farra.
Affezione morvofarcinosa: 1, letale, ad Oderzo.
Padova — Carbonchio essenziale: 2, letali, a Conselve, 1 id. a Ferrazza.

Regione V. — Emilia.

Piacenza — Afta epizootica: 18 bovini tra Monticelli e Podenzano.
Bologna — Id.: 2 suini a Castelfranco; 4 bovini a Monte San Pietro, 22 a Praduro, 6 a Sala, 20 a Sant'Agata, 66 ovini a San Lazzaro.
Pleuropneumonite essudativa contagiosa: 8 a Castenaso.
Forlì — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Savignano, 1 id. id. a Coriano.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Ancona — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Loreto; 1 id. id. a Polverigi.

Regione VII. — Toscana.

Pisa — Afta epizootica: 10 bovini tra Pomarance e Bagni San Giuliano.
Firenze — Id.: 130 fra San Miniato ed Empoli, 2 a Fucecchio.
Carbonchio essenziale: 2 bovini a Santa Croce.
Arezzo — Afta epizootica: 24 bovini fra Lucignano, Pian di Sco e Castelfranco.
Siena — Id.: 22 a Chiusdino.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Agalassia contagiosa degli ovini: 156 a Capriati.

Roma, 9 marzo 1886.

Dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Si rende noto che, dal 1° aprile p. v., tutti gli Ufizi postali del Regno, compresi quelli di Massaua e di Assab, sono autorizzati al servizio della riscossione degli effetti o recapiti di commercio coll'Austria Ungheria, col Belgio, coll'Egitto, colla Francia, colla Germania, col Portogallo, colla Romania e colla Svizzera.

Non sono ammessi alla riscossione i *coupons* o cedole d'interessi o di dividendi, le cartelle di rendita e quelle fondiarie, i biglietti di lotterie straniere e, in genere, tutti i titoli che, per la loro natura, equivalgono al danaro contante.

Sono pure esclusi dalla riscossione gli effetti il cui valore eccede le lire 1000, come pure quelli che sieno in contravvenzione alle leggi del registro e bollo o che non portino a piedi o a tergo la firma per quietanza del creditore.

L'Amministrazione italiana e quelle estere sopra citate non assumono per ora l'incarico di far protestare i recapiti soggetti a tale formalità in caso di mancato pagamento.

Spetta ai mittenti di descrivere gli effetti sopra una distinta somministrata dagli uffizi di posta che forniscono anche le buste nelle quali gli effetti e la distinta debbono venire acclusi. Sul *recto* delle buste gli stessi mittenti debbono scrivere l'indirizzo e apporre i francobolli occorrenti per la francatura o la raccomandazione dell'invio e sul *verso* il loro nome, cognome e domicilio, nonchè il numero e l'importo degli effetti inclusi nel piego.

I vaglia rappresentanti l'importo degli effetti estinti dai debitori, gli effetti non riscossi o gli uni e gli altri insieme, se del caso, sono spediti e recapitati ai mittenti in franchigia.

Il servizio delle riscossioni, oltre alla tassa di francatura e di raccomandazione per l'invio dei pieghi già accennata, dà luogo alle altre qui appresso che vengono prelevate sulle somme incassate:

a) premio fisso di centesimi 10 per ciascun effetto riscosso;

b) tasse di bollo applicabili agli effetti nello Stato in cui vengono estinti;

c) tassa del vaglia a favore del mittente.

Roma, 12 marzo 1886. 2

(Gli altri giornali sono pregati di riprodurre il presente avviso).

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia che la tassa dei telegrammi pel Chilì, via Lisbona, Cables Western, è ridotta di 50 centesimi, ossia a lire 12 17 1|2 per parola a partire da Lisbona.

Roma, 13 marzo 1886.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione.*)

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Perugia, in data 26 gennaio 1883, col n. 4 ordinale e n. 83 posizione, n. 821 protocollo pel deposito della cartella del consolidato 5 0|0, num. 069812, di lire 25, fatto dal signor Ugo Baduel di Carlo, onde ottenerne il tramutamento in un certificato al suo nome, vincolato per cauzione dovuta da Ambrosi Orazio fu Pietro Paolo, nella sua qualità di usciere giudiziario presso la R. Pretura di Bevagna (Perugia).

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguitesi le pubblicazioni prescritte dall'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, ove non intervengano opposizioni, il certificato risultato dal chiesto tramutamento della suindicata cartella sarà consegnato all'interessato signor Baduel Ugo di Carlo, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, li 19 febbraio 1886.

Pel Direttore Generale: FORTUNATI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Venne denunziato lo smarrimento della ricevuta stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Milano addì 30 gennaio 1886, coi numeri 548 d'ordine, 1094 di protocollo e 26105 di posizione, al signor Camilletti Pericle fu Annibale pel deposito da lui fatto del certificato d'usufrutto del consolidato 5 per cento, n. 574650, per lire 1750, con godimento dal 1° luglio 1885, per essere cambiato.

A termini dell'art. 334 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, il nuovo certificato d'usufrutto verrà consegnato al signor Camiletti Pericle, senza obbligo di restituzione della ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 3 marzo 1886.

Pel Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 821785 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 415, al nome di Gargallo *Orazio* fu Filippo ecc., è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gargallo *Alessandro* fu Filippo, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 marzo 1886.

Pel Direttore Generale: FORTUNATI.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE.

Secondo le notizie ricevute da tutti i comuni del Regno sul movimento dello stato civile nel 1° semestre dell'anno 1885, i matrimoni furono 125,124, le nascite 581,466 e le morti 372,911. Pertanto, in soli sei mesi, si è avuta per tutto il regno un'eccedenza di 208,555 nati sui morti, e la popolazione al 30 giugno 1885 per il solo fatto di questa eccedenza, sulla base del censimento generale del 1881, sarebbe stata di 29,569,587 abitanti. In questo calcolo non si è tenuto conto delle correnti d'immigrazione dall'estero e di emigrazione.

Se si confrontano fra di loro le cifre che rappresentano il movimento della popolazione nel 1° semestre di ciascun anno, dal 1876 al 1885, si scorge che le condizioni demografiche del nostro paese furono nel 1885 molto favorevoli.

La cifra assoluta dei matrimoni è molto alta, essendo appena superata in tutto il decennio da quella del 1° semestre 1884. La cifra delle nascite è la massima e quella delle morti è la minima dell'intiero periodo di osservazione.

In Italia l'eccedenza dei nati sui morti nel primo semestre dell'anno è ordinariamente più grande di quella che si osserva nel secondo. Così, nel primo semestre del 1884 il numero dei nati supera quello dei morti di 185,444, e nel secondo semestre solamente di 164,936. Se si suppone che nel 1885 l'eccedenza del primo semestre stia a quella del secondo nella stessa proporzione che si è osservata nell'anno antecedente, l'aumento naturale della popolazione nell'intiero anno 1885 sarebbe stato di 394,046, corrispondente a 13,4 per 1000 abitanti.

L'aumento osservato in quest'ultimo anno sarebbe il massimo, non solo del decennio, ma di tutto il periodo d'osservazione che comincia col 1861.

Nella tavola III è indicato, per ciascuna provincia e per compartimenti, l'aumento della popolazione avvenuto nel 1° semestre 1885, in rapporto a 1000 abitanti. Le provincie sono disposte in ordine decrescente, rispetto all'aumento osservato.

Si scorge da questa tavola che gli aumenti maggiori avvennero nelle provincie che formano i compartimenti degli Abruzzi e Molise, di Basilicata, di Puglia, di Sicilia, e in generale nelle provincie meridionali; gli aumenti più leggieri in Piemonte, nella Liguria, nella Lombardia e nel Veneto.

Se si confronta il numero delle morti col numero delle nascite avvenute in un compartimento, si trova che là dove gli aumenti di popolazione sono maggiori, è minore il rapporto dei morti per 100 nati, e viceversa.

Nella tavola IV sono indicati i risultati del movimento *annuale* dello stato civile dal 1871 al 1885 inclusivamente.

Finalmente nella tavola V è indicata l'eccedenza dei nati sui morti in rapporto a 1000 abitanti, per i principali Stati d'Europa dal 1876 in poi, fin dove arrivano le notizie pubblicate.

Da questa tavola si scorge che in Italia l'aumento annuale della popolazione è ora molto elevato; superando notevolmente, non solo quello della Francia, ma quello pure che si osserva nell'Impero austro-ungarico, nella Svizzera, in Belgio, in Grecia ed in Irlanda, L'Impero germanico, la Danimarca e la Svezia dànno proporzioni quasi identiche alle nostre; l'Inghilterra e il Galles, la Scozia, la Norvegia e l'Olanda proporzioni di poco più alte.

Tavola I.

Numero dei matrimoni, dei nati e dei morti in ciascuna provincia durante il primo semestre dell'anno 1885.

PROVINCIE	Matrimoni	Nati	Morti	PROVINCIE	Matrimoni	Nati	Morti
Alessandria	3,256	15,084	8,729	*Riporto*	60,589	293,210	181,628
Ancona	1,091	5,826	3,698	Massa e Carrara	750	3,558	1,987
Aquila (Abruzzi)	1,295	9,333	4,030	Messina	1,987	9,738	5,629
Arezzo	1,137	5,228	3,217	Milano	6,074	22,686	17,299
Ascoli Piceno	856	4,266	2,247	Modena	1,238	6,446	4,302
Avellino	1,725	8,991	4,679	Napoli	4,688	18,443	13,471
Bari (delle Puglie)	3,097	17,445	10,315	Novara	3,500	11,224	9,229
Belluno	1,020	3,226	2,758	Padova	1,788	8,236	4,978
Benevento	1,141	5,436	2,863	Palermo	2,699	14,713	10,143
Bergamo	1,811	8,224	5,675	Parma	1,060	5,452	3,776
Bologna	2,057	8,534	6,617	Pavia	2,021	8,848	5,447
Brescia	1,785	8,471	6,403	Perugia	2,378	12,363	6,763
Cagliari	1,494	8,205	4,847	Pesaro e Urbino	912	5,381	3,404
Caltanissetta	1,267	6,682	3,434	Piacenza	853	4,458	3,043
Campobasso	1,737	9,005	4,865	Pisa	1,149	5,253	3,497
Caserta	3,284	14,307	8,235	Porto Maurizio	401	2,211	1,623
Catania	2,551	12,775	6,700	Potenza	2,133	11,511	6,218
Catanzaro	1,716	9,195	6,056	Ravenna	799	3,918	2,692
Chieti	1,561	8,286	4,845	Reggio Calabria	1,612	8,301	4,671
Como	2,956	8,946	6,902	Reggio Emilia	1,159	5,325	3,545
Cosenza	1,755	9,705	7,414	Roma	3,720	17,936	10,784
Cremona	1,379	5,068	3,710	Rovigo	1,059	5,140	2,908
Cuneo	2,852	12,261	8,391	Salerno	2,380	10,430	6,694
Ferrara	976	5,359	3,202	Sassari	943	5,152	3,698
Firenze	3,572	15,555	10,005	Siena	1,066	4,264	2,551
Foggia	1,639	8,590	5,292	Siracusa	1,816	8,451	4,953
Forlì	821	6,262	3,766	Sondrio	383	1,750	1,449
Genova	3,043	12,543	9,087	Teramo	1,013	5,796	2,692
Girgenti	1,515	7,834	4,221	Torino	4,436	17,109	14,390
Grosseto	505	2,360	1,285	Trapani	1,276	6,555	3,809
Lecce	2,051	12,511	7,038	Treviso	1,762	7,902	4,873
Livorno	434	1,688	1,369	Udine	2,573	8,072	6,024
Lucca	1,178	5,146	3,272	Venezia	1,438	6,875	4,988
Macerata	891	5,371	2,885	Verona	1,668	6,966	4,562
Mantova	1,141	5,492	3,567	Vicenza	1,801	7,793	5,191
Da riportare	60,589	293,210	181,628	REGNO	125,124	581,466	372,911

Tavola II.

Movimento della popolazione **nel primo semestre** *di ciascun anno dal 1876 al 1885 secondo gli atti di stato civile facendo astrazione dal movimento dell'immigrazione e della emigrazione.*

ANNI	Popolazione al 1° gennaio	Matrimoni	Nati	Morti	Eccedenza dei nati sui morti
1876	27,482,174	119,951	562,095	398,742	163,353
1877	27,769,475	115,069	539,802	383,264	156,538
1878	28,010,695	105,538	514,039	394,581	119,458
1879	28,209,620	116,273	528,811	373,407	155,404
1880	28,437,091	99,187	506,720	427,362	79,358
1881	28,524,999	122,207	519,050	379,275	139,775
1882	28,459,628 *	117,075	548,426	403,291	145,135
1883	28,733,396	121,995	540,891	399,724	141,167
1884	29,010,652	127,322	574,003	388,559	185,444
1885	29,361,032	125,124	581,466	372,911	208,555

* Popolazione censita.

Tavola III.

Provincie classificate per ordine decrescente, secondo l'eccedenza dei nati sui morti verificatasi **nel primo semestre dell'anno 1885** *per 1000 abitanti della popolazione calcolata al 31 dicembre 1884.*

PROVINCIE	Aumento semestrale per 1000 abit.	PROVINCIE	Aumento semestrale per 1000 abit.	PROVINCIE	Aumento semestrale per 1000 abit.
Aquila degli Abruzzi	14,4	Foggia	8,8	Parma	6,1
Teramo	11,7	Messina	8,6	Piacenza	6,1
Caltanissetta	11,6	Pesaro e Urbino	8,6	Pisa	6,0
Girgenti	10,9	Alessandria	8,4	Verona	5,9
Campobasso	10,8	Caserta	8,2	Cuneo	5,9
Avellino	10,4	Arezzo	8,2	Ravenna	5,3
Catania	10,3	Siena	8,1	Sassari	5,3
Benevento	10,3	Padova	7,9	Venezia	5,2
Macerata	10,1	Ancona	7,7	Napoli	4,9
Rovigo	9,9	Roma	7,7	Cosenza	4,9
Bari delle Puglie	9,9	Cagliari	7,7	Milano	4,7
Siracusa	9,8	Treviso	7,7	Genova	4,4
Potenza	9,7	Modena	7,5	Porto Maurizio	4,4
Forlì	9,6	Reggio nell'Emilia	7,1	Cremona	4,3
Chieti	9,6	Pavia	7,0	Brescia	4,3
Perugia	9,5	Catanzaro	7,0	Bologna	4,1
Lecce	9,5	Firenze	6,8	Udine	3,9
Reggio di Calabria	9,5	Salerno	6,6	Como	3,8
Ascoli Piceno	9,3	Lucca	6,4	Novara	2,9
Trapani	9,1	Mantova	6,3	Torino	2,6
Grosseto	9,1	Vicenza	6,3	Belluno	2,5
Massa e Carrara	9,0	Bergamo	6,3	Livorno	2,5
Ferrara	9,0	Palermo	6,2	Sondrio	2,4

COMPARTIMENTI	Aumento semestrale per 1000 abit.	Morti per 100 nati nel 1884	COMPARTIMENTI	Aumento semestrale per 1000 abit.	Morti per 100 nati nel 1884
Piemonte	4,8	77	Abruzzi e Molise	11,7	66
Liguria	4,4	81	Campania	7,3	75
Lombardia	5,0	69	Puglie	9,5	63
Veneto	6,1	61	Basilicata	9,7	59
Emilia	6,7	74	Calabrie	7,0	70
Umbria	9,5	72	Sicilia	9,1	59
Marche	8,9	70	Sardegna	6,8	74
Toscana	7,0	73			
Roma	7,7	71	REGNO	7,1	69

Tavola IV.

Risultati generali del movimento dello stato civile dal 1871 al 1885.

(Le cifre dei matrimoni, dei nati e dei morti, si riferiscono **all'anno intiero**. La cifra della popolazione al 1° gennaio 1886 fu calcolata approssimativamente, nell'ipotesi che sia risultata per il secondo semestre dell'anno 1885 un'eccedenza dei nati sui morti, che stia a quella osservata nel 1° semestre nella proporzione medesima, in cui l'eccedenza del 2° semestre 1884 stava a quella del 1° semestre dello stesso anno).

ANNI	Popolazione al 1° gennaio	Matrimoni	Nati	Morti	Eccedenza dei nati sui morti	
					Cifre assolute	Proporzioni a 1000 abitanti
1871	25,912,600	192,839	960,020	778,798	181,222	7.0
1872	26,801,154	202,361	1,020,682	827,498	193,184	7.2
1873	26,994,338	214,906	985,188	813,973	171,215	6.3
1874	27,165,553	207,997	951,658	827,253	124,405	4.6
1875	27,289,958	230,486	1,035,377	843,161	192,216	7.0
1876	27,482,174	225,453	1,083,721	796,420	287,301	10.5
1877	27,769,475	214,972	1,029,037	787,817	241,220	8.7
1878	28,010,695	199,885	1,012,475	813,550	198,925	7.1
1879	28,209,620	213,096	1,064,153	836,682	227,471	8.0
1880	28,437,091	196,738	957,900	869,992	87,908	3.1
1881	28,524,999	230,143	1,081,125	784,181	296,944	10.4
1882	28,459,628	224,041	1,061,094	787,326	273,768	9.6
1883	28,733,396	231,945	1,071,452	794,196	277,256	9.6
1884	29,010,652	239,513	1,130,741	780,361	350,380	12.1
1885	29,361,032	»	»	»	394,046	13.4
1886	29,755,078	»	»	»	»	»

Tavola V.

Eccedenza dei nati sui morti — Rapporto a 1000 abitanti.

ANNI	Italia	Austria Cisleitana	Ungheria e Transilvania	Belgio	Danimarca	Francia	Impero Germanico	Inghilterra e Galles	Irlanda	Scozia	Grecia	Olanda	Svezia	Norvegia	Svizzera
1876	10.5	10.38	10.23	11.13	13.03	3.63	14.68	15.70	9.12	14.91	10.66	13.66	11.31	13.13	8.71
1877	8.7	7.18	6.56	11.39	13.75	3,86	13.82	15.91	8.74	14.89	9.84	14.57	12.48	14.95	8.63
1878	7.1	6 97	4.66	10.16	13.34	2.65	12.76	14.25	6.52	13.92	9.26	13.25	11.83	15.46	8.09
1879	8.0	9.40	9.10	9.78	12.39	2.60	13.42	14.15	5.72	14.44	6.73	14.31	13 66	17.20	8.04
1880	3.1	7.96	4.32	8.77	11.48	1.66	11.72	13.91	4.78	13.30	6.56	12.10	11.25	14.90	7.78
1881	10.4	7.14	7.41	10.58	14.05	2.90	11.66	15.23	6 88	14.53	5.56	13.60	11.39	13.54	7.46
1882	9.6	8.43	7.32	11.11	13.24	2.60	11.58	14.28	6.64	14.21	6.42	14.71	12.01	12.56	6.95
1883	9.6	8.13	12.84	9.78	13.48	2.56	10.82	13.92	4.30	12.57	...	12.65	11.65	13.83	8.09
1884	12.1	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
1885	13.4	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Periodo 1876-83	8.38	8.20	7.81	10.41	13.10	2 81	12.56	14.67	6.91	14.31	7.78	13.61	11.95	14.53	7.95

CONCORSI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Colle norme prescritte dal R. decreto 26 gennaio 1882, num. 629 modificato col R. decreto 11 agosto 1884, n. 2621, è aperto il concorso per la nomina di professore ordinario alla cattedra di anatomia patologica nella R. Università di Genova.

Le domande su carta bollata ed i titoli indicati in apposito elenco, dovranno esser trasmessi al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 25 giugno 1886.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno esser presentate in numero di esemplari bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 10 febbraio 1886.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. Ferrando. 3

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso *per l'ammissione di numero 60 alunni agli impieghi di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale.*

È aperto un concorso per l'ammissione di num. 60 alunni agli impieghi di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale giusta le norme stabilite dai RR. decreti 20 giugno 1871, nn. 323 e 324, modificati dai successivi RR. decreti 6 giugno 1872, n. 867; 7 luglio 1878, numero 4453; 14 maggio 1882 e 28 gennaio 1886, n. 2654.

Le prove scritte saranno date entro il mese di maggio del corrente anno nei capoluoghi di provincia da stabilirsi, e nei giorni che saranno poi indicati con altro avviso. Gli esami orali avranno luogo in Roma presso il Ministero dell'Interno nei giorni che verranno fatti conoscere ai candidati.

Le prove scritte seguiranno in quattro giorni, e non potranno durare più di otto ore per giorno. In ciascun giorno dai candidati sarà risoluto un quesito per iscritto presso la Commissione provinciale.

I candidati i quali avranno superate le prove per iscritto saranno invitati a presentarsi innanzi la Commissione centrale per subire l'esame orale, che non potrà protrarsi oltre un'ora per ciascun candidato.

Le domande di ammissione dovranno essere inoltrate al Ministero per mezzo dei signori Prefetti, e non altrimenti, non più tardi del giorno 20 aprile p. v.

Non sarà tenuto conto di quelle che giungeranno dopo spirato il predetto termine.

Le istanze dovranno essere corredate:

1. Del certificato di cittadinanza italiana;

2. Del certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune o dei comuni in cui l'aspirante ha dimorato nell'ultimo triennio;

3. Della fede penale, di data recente, rilasciata dal Procuratore del Re presso il Tribunale, sotto la cui giurisdizione è posto il comune ove l'aspirante è nato;

4. Del certificato medico comprovante che il candidato è dotato di buona costituzione fisica, e va esente da qualunque difetto od imperfezione che possa menomare il libero esercizio di pubbliche funzioni;

5. Dell'atto di nascita da cui risulti che l'aspirante non ha oltrepassata, al giorno 30 aprile prossimo venturo, l'età di 30 anni;

6. Del diploma originale di laurea in giurisprudenza conseguito in una delle Università dello Stato, o del diploma della Scuola di scienze sociali in Firenze.

Il candidato fornito del diploma della predetta Scuola produrrà pure quello di licenza liceale riportato in un Istituto governativo o pareggiato, e dovrà inoltre provare di avere regolarmente compiuti i tre anni di studi prescritti dagli statuti della Scuola di scienze sociali e di aver superato con plauso l'esame finale.

7. Della dichiarazione esplicita (la quale potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare, in caso di nomina al posto di alunno, qualunque residenza.

Ai documenti predetti potranno essere uniti, ove ne sia il caso, gli attestati comprovanti i servizi che l'aspirante avesse già prestati presso le Amministrazioni dello Stato.

Tanto la domanda che i documenti a corredo dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Entro la prima quindicina di maggio sarà, per mezzo dei Signori Prefetti notificato a tutti i concorrenti l'esito della loro istanza ed a quelli che saranno ammessi agli esami, il giorno ed il luogo in cui dovranno presentarsi per sostenerli.

Potranno essere ammessi a questi esami gli aspiranti che, presentatisi una sola volta ad un concorso precedente, avessero fallita la prova.

I primi 30 approvati saranno subito nominati alunni, ed assunti in servizio presso un ufficio di Prefettura o di Sottoprefettura per compiere il prescritto esperimento almeno per sei mesi, salvo poi ad aver la nomina di sottosegretario nell'Amministrazione provinciale quando vi siano i posti vacanti, ed abbiamo tenuta regolare condotta, e data prova di capacità ed attitudine.

Gli altri trenta saranno collocati di mano in mano che si verificheranno le vacanze, a norma delle disposizioni in vigore.

Il servizio prestato dagli alunni è gratuito potrà però esser loro corrisposta una mensile indennità non eccedente le lire cento quando siano destinati fuori del paese in cui tenevano il loro domicilio o la loro ordinaria dimora prima dell'alunnato.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente programma, approvato con Ministeriale decreto in data 22 settembre 1884.

Programma.

1. Diritto costituzionale.
2. Diritto amministrativo.
3. Diritto civile e penale.
4. Elementi di economia politica e di statistica.
5. Geografia (orale).
6. Storia civile e politica (orale).
7. Lingua francese (traduzione orale dall'italiano in francese.

Programmi particoloreggiati di alcune delle materie sovraindicate.

I.

Diritto Costituzionale.

Del Governo monarchico rappresentativo.

Della divisione dei poteri.

Prerogative della Corona, secondo lo Statuto italiano.

Legge elettorale italiana — Elettorato — Eleggibilità ed incompatibilità — Collegi elettorali — Liste elettorali.

Procedimento elettorale — Brogli elettorali.

L'istituzione e la composizione del Senato.

Le attribuzioni delle due Camere del Parlamento.

I privilegi parlamentari.

Dei Ministri e della responsabilità Ministeriale

Del potere giudiziario e dei giurati.

Dei diritti guarentiti ai cittadini dallo Statuto.

Libertà di coscienza e di culto — Eguaglianza — Libertà individuale — Stampa — Proprietà — Riunioni — Petizione.

II.

Diritto amministrativo.

Uffici dello Stato necessari e contingenti.

Dello Stato, della Provincia, del Comune e delle Associazioni minori e Corpi morali.

Del Demanio pubblico.

Dell'opera e dei beni dei privati, che si chieggono per utilità pubblica.

Della forza pubblica.

Delle funzioni elettive e dei servizi retribuiti.

Dei Collegi consultivi nella pubblica Amministrazione.

Delle obbligazioni dello Stato e del Comune come persone private.

Dell'esercizio dell'autorità pubblica dei rappresentanti dello Stato, della Provincia e del Comune.

III.

Economia politica.

Concetto della ricchezza e della scienza economica.

Produzione della ricchezza — I fattori supremi di essa — Il lavoro — Condizioni essenziali pel suo maggiore effetto efficace — Regolamenti.

Corporazioni di arti e mestieri.

Il capitale.

Le forze naturali — La terra e i suoi speciali caratteri economici — La circolazione della ricchezza.

Lo scambio, sue forme e materie — Teoria degli sbocchi.

La moneta — Il monetaggio — Tipo doppio ovvero unico.

Il credito, effetti e beneficii — Se il credito moltiplichi i capitali.

Segni rappresentativi dei valori — Il valore e il prezzo — Utilità e valore — Legge della offerta e della domanda — Prezzo di costo corrente — Monopolii — Misura variabile del valore — I prezzi legali.

Distribuzione della ricchezza — Della popolazione.

Del salario — Effetti delle macchine sui salarii.

Coalizioni e scioperi — Partecipazione con profitto.

L'interesse e il profitto — Cause della varietà dell'interesse — Usura — Legge economica del profitto — Cause di sue variazioni.

La rendita — La rendita della terra — Se la rendita influisca sull'elevamento dei prezzi — Se la proprietà individuale sia causa della rendita — Del reddito in genere: prodotto lordo e netto.

Consumo privato e pubblico — Del lusso — Delle imposte — Regole generali relative alle imposte.

IV.

Statistica.

Campo e scopo della scienza statistica.

Caratteristica del dato statistico.

Distinzione tra processo o metodo statistico e la scienza statistica.

Operazioni supreme della statistica.

Osservazione e rilevamento dei dati.

Tempo, modi, organismi pel rilevamento: ostacoli — Descriminazione dei dati — Serie statistica.

La legge dei grandi numeri.

Critica dei dati — Esattezza, compiutezza, omogeneità coesistente di essi — Cause generiche degli errori — Come escluderli o limitarli.

Comparazione dei dati.

Perchè la comparazione è operazione essenziale alla statistica — Condizione dei dati comparabili.

Le medie statistiche; varie specie di esse — Condizione della loro esattezza — Fondamento e valore delle medie statist'che — Massimi e minimi — Rapporti proporzionali.

Deduzioni statistiche — Leggi statistiche dei fatti.

Leggi di Stato, leggi di sviluppo — Leggi di causalità; cause costanti e variabili — Valore delle leggi statistiche.

Esposizione dei dati.

Classificazione in genere dei dati — La tabella statistica — I diagrammi e i cartogrammi.

Statistica morale — Concetto — Ordine dei fatti onde può ricavarsi — Limiti.

Statistica demografica, statica e dinamica della popolazione — Censimenti — Metodi; dati — Rilevamenti. Popolazione di diritto, di fatto — Registro della popolazione — Emigrazione, ecc.

Statistica economica, agraria, industriale, commerciale, ecc. — Materia e partizioni supreme di queste speciali statistiche.

V.

Geografia.

I. Divisioni generali della superficie terrestre — Continenti, Isole, Monti, Vulcani, Oceani, Mari, Laghi, Fiumi. Varietà della razza umana.

Confini dei vari Stati d'Europa — Popolazione — Governo — Religione — Lingua — Clima — Città principali — Grandi vie di comunicazione fra gli Stati — Civiltà dei popoli — Importazioni ed esportazioni dei principali Stati in fatto di commercio.

II. Italia. — Monti — Vulcani — Isole — Mari — Golfi — Stretti — Porti — Fiumi — Laghi — Linee principali per le comunicazioni ferroviarie nell'interno e coll'esterno — Provincie — Circondari — Prodotti del suolo — Minerali.

VI.

Storia politica e civile.

Antichi popoli — Colonie greche — Invasioni galliche.

Principii di Roma — Il Senato — Istituzioni regie — Repubblica — Guerre e conquiste dei romani nell'Italia centrale dal 510 al 281 avanti l'èra volgare — Guerre puniche — Roma estende il suo dominio intorno al Mediterraneo.

Contesa della plebe col patriziato, alla quale si collegano gli ordinamenti civili e politici della Repubblica.

Guerra italica — Guerre civili — Impero.

Governo imperiale — Massima estensione del dominio romano.

Il cristianesimo — I barbari — Costantinopoli — Impero diviso — Cessazione dell'Impero in Occidente.

Dominazioni barbariche in Italia.

Nuovo impero in Occidente — Origini del potere politico dei Papi — I Normanni — Regni di Sicilia e di Puglia — Le Repubbliche marine — I Comuni — Le crociate.

Artisti e scrittori italiani del secolo XIV.

Le Signorie nei secoli XIV e XV.

I Turchi: caduta dell'impero d'Oriente.

Filosofi, scrittori ed artisti italiani del Rinascimento — Invenzioni — Grandi scoperte geografiche.

La riforma germanica.

Lotta fra la Francia e Casa d'Austria.

Preponderanza straniera in Italia.

Decadimento politico, economico, artistico e letterario — Splendore scientifico d'Italia nel secolo XVII.

Mutazioni politiche recate all'Italia dalle guerre di successione spagnola, polacca ed austriaca.

La Casa di Savoia.

Spartizione della Polonia — Costituzione degli Stati Uniti nell'America settentrionale — Gli Inglesi nell'India.

Principi riformatori in Italia nella seconda metà del secolo XVIII.

Rivoluzione francese.

Mutazioni accadute in Italia dal 1796 al 1815 — Trattati di Vienna.

Rivoluzioni e guerre che condussero alla costituzione del Regno d'Italia.

Lettere, arti, scienze, incivilimento progressivo nel secolo XIX.

Gli Stati d'Europa, loro colonie e possedimenti nelle altre parti del globo.

Roma, li 10 marzo 1886.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione

CICOGNANI.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso di concorso

a due posti di studio della Fondazione Corsi

(*Regolamento approvato con R. decreto 7 luglio* 1881, *n.* 396 (*Serie* 3ª), *per la collazione dei posti di studio della Fondazione Corsi, e regolamento speciale della Facoltà di medicina e chirurgia, in data* 15 *marzo* 1882, *relativo al conferimento dei posti stessi*).

È aperto il concorso fra i laureati nella Facoltà di medicina e chirurgia a due posti di studio della Fondazione Corsi, con le norme seguenti:

Art. 1. Possono concorrere coloro che documenteranno di aver conseguito la laurea medico-chirurgica in questa Università negli anni scolastici 1883-84 e 1884-85, dopo averne frequentato lodevolmente i corsi da almeno due anni.

Art. 2. Le istanze per ammissione al concorso (in carta bollata da centesimi 50) dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al preside della Facoltà, entro 40 giorni dalla data del presente avviso.

Art. 3. Il concorso seguirà a mezzo di memorie originali, che i concorrenti invieranno al preside della facoltà non più tardi del 15 giugno 1886.

Art. 4. Sono ammessi al concorso anche i laureati che vinsero i premii nella prova precedente, purchè abbiano goduto il premio per un solo anno, ed a condizione che uniscano, alla domanda, la relazione degli studii fatti dacchè conseguirono il posto; la Commissione esaminatrice, tenuto conto degli studii fatti e del profitto dimostrato, deciderà se i posti siano da confermarsi in chi già li gode o siano da conferirsi a nuovi concorrenti.

Art. 5. Il concorso sarà deciso avanti il 15 luglio 1886, e per conseguire il premio occorrerà avere ottenuto almeno 2|3 dei punti di cui disporrà la Commissione esaminatrice.

Art. 6. Il premio di lire 75 mensili, sotto deduzione della ritenuta per tassa di ricchezza mobile, dura un anno, e per ritirare le quote, nei mesi di lezione, si dovrà esibire un attestato di diligenza, da rilasciarsi dai professori delle materie nelle quali il premiato deve perfezionarsi.

Art. 7. Il premiato assume l'obbligo di continuare i suoi studii, ed un mese prima della scadenza dell'ultima rata di premio dovrà rimettere, al preside della Facoltà una relazione che dia prova del profitto riportato.

Roma, addì 1° marzo 1886.

Il Rettore: E. Monaci.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Temps* accenna alla difficoltà della questione preliminare che la Conferenza di Costantinopoli doveva risolvere a motivo del diverso parere dei gabinetti di Pietroburgo da un lato e di Costantinopoli e di Sofia dall'altro circa al carattere da darsi alle deliberazioni della Conferenza.

Perchè mentre la Porta e la Bulgaria insistono energicamente sulla necessità, nell'interesse della pace, di dare immediatamente alla ratifica europea della Convenzione turco-bulgara un carattere definitivo ed irrevocabile, la Russia invece non dissimula il suo desiderio che la Conferenza sia in qualche modo semplicemente preparatoria, che le sue risoluzioni non abbiano che un carattere provvisorio, e che la sanzione finale sia riservata alla seconda Conferenza allorquando lo statuto organico riveduto potrà essere sottoposto alle potenze.

Intorno a tale oggetto avevano avuto luogo parecchie conversazioni tra il barone de Calice ed il signor de Nelidoff col granvisir Kiamil pascià ed il ministro degli affari esteri Said pascià. Nei circoli ufficiali non si disperava di trovare una formola abbastanza elastica per conciliare i due diversi ed anzi opposti punti di veduta.

Poi il *Temps* parla di gravi preoccupazioni finanziarie della Turchia.

La Russia che, per quanto durò la crisi bulgara, si era mostrata arrendevolissima riguardo al pagamento degli arretrati dell'indennità di guerra, avrebbe ora fatto consegnare a Said pascià una nota verbale redatta in termini molto aspri e relativa a questa materia.

Le risorse ordinarie del bilancio ottomano non permettono al governo imperiale di far fronte a questa passività straordinaria, ed a quella ancora più grossa che gli è imposta dalla necessità di tenere sotto le armi 180,000 uomini nelle provincie finitime alla Grecia.

Inoltre, la chiamata delle riserve ha distolto dall'agricoltura una moltitudine di braccia che le sono assolutamente necessarie, e ciò nell'epoca dell'anno in cui i lavori dei campi sono più urgenti.

È impossibile, dice il *Temps*, che le entrate dello Stato non soffrano gravemente a causa dell'allentamento universale del lavoro agricolo, intanto che contemporaneamente le spese subiscono un progressivo aumento che non si può sapere dove si fermerà.

Laonde, conchiude il foglio parigino, la Porta ha sentito la necessità di crearsi delle risorse straordinarie, e si è perciò rivolta alla Banca ottomana che le farà una nuova anticipazione di 750,000 lire turche.

Il *Journal des Débats* pubblica il seguente telegramma particolare da Londra:

« Ho ragione di credere che il decreto che chiama sotto le armi le due classi di riserva non è stato pubblicato, perchè il re di Grecia è contrario ad una politica aggressiva e ad una dimostrazione ostile contro la Turchia; e, se le mie informazioni sono esatte, sembra poco probabile che quel decreto venga firmato, a meno che non succedano degli avvenimenti che non si possono prevedere.

« Ciò renderebbe naturalmente ancora più difficile la posizione del signor Delyannis, che si troverebbe nell'alternativa di sconfessare se stesso, o di provocare una crisi ministeriale e di ritirarsi allegando come motivo del suo ritiro il rifiuto del re di firmare il decreto in parola e di seguire una politica apertamente ostile alla Turchia.

« Infatti, il signor Tricupis non si deciderà a riprendere la direzione degli affari se non quando la situazione sarà mutata e si saranno superate le difficoltà attuali che non sono l'opera sua.

« Sembra pure evidente prevalere in Grecia l'opinione che il momento d'agire sia passato, e che la politica che poteva esser buona or è qualche settimana, o qualche mese, non è più opportuna oggi di fronte all'atteggiamento delle potenze sulle quali la Grecia non può più fare alcun assegnamento. »

Si scrive per telegrafo da Vienna al *Times* che le grandi potenze non hanno fatto in questi ultimi giorni nessun passo collettivo per indurre il governo greco a demobilizzare, e che le notizie contrarie divulgate in proposito sono prive di fondamento.

« Separatamente, dice il corrispondente del *Times*, gl'inviati diplomatici ad Atene non hanno cessato di far rimostranze al signor Delyannis, ma fu deciso tra le potenze che per fare un'ultima protesta collettiva, bisogna attendere che sia ratificata la convenzione turco-bulgara. »

Si telegrafa da Costantinopoli, in data 12 marzo, che il nuovo ambasciatore inglese, sir Edoardo Thornton, ha rimesso al sultano, in udienza solenne, le lettere che lo accreditano nella qualità di ambasciatore a Costantinopoli.

Nel discorso rivolto al sultano, l'ambasciatore ha detto che tutto ciò che poteva contribuire ad assicurare le relazioni cordiali tra l'Inghilterra e la Turchia gli stava molto a cuore, che impiegherà a questo scopo tutti i suoi sforzi, e che sperava che il sultano, dal canto suo, gli faciliterebbe il cómpito. Terminò augurando al sultano lunga vita ed un regno prospero.

Il sultano, dopo aver detto qualche parola gentile per la regina Vittoria, ha assicurato il nuovo ambasciatore che farà, dal canto suo, tutto ciò che dipenderà da lui per consolidare gli antichi vincoli di amicizia che esistono tra l'Inghilterra e la Turchia.

La *Politische Correspondenz* di Vienna annunzia che il conte Khevenhüller, rappresentante dell'Austria-Ungheria a Belgrado è in procinto di ritornare al suo posto. La *Correspondenz* assicura che per rispondere ad un desiderio manifestato dal re Milano, il governo di Vienna ha consentito, fino a nuovo ordine, a non richiamare quel ministro.

La Commissione del Parlamento tedesco, incaricata di studiare il progetto di legge sul monopolio degli alcool, ha respinto l'articolo 1° di questo progetto con 19 voti contro 6 e l'articolo 2° con 20 voti contro 5. Questi due primi articoli formavano la parte essenziale della legge proposta.

Il ministro delle finanze, signor de Scholz, aveva dichiarato, nel

corso della discussione, che il Governo non poteva accettare la mozione Kardorff chiedente che il monopolio non si applicasse che agli alcool greggi, nè la mozione dei conservatori i quali proponevano la nomina di una Sottocommissione che avesse l'incarico di esaminare i risultati finanziari del progetto.

Essendo stato interrogato se il governo consentirebbe, eventualmente, a che la Commissione si occupasse per trovare una nuova forma di imposta sugli alcool, il ministro ha risposto che, se un membro della Commissione facesse una proposta positiva che permettesse di ricavare dagli alcool dei proventi superiori a quelli che si ottengono presentemente, esso considererebbe come suo dovere di esaminare questa proposta. Aggiunse però che il governo non potrebbe *a priori*, fare una dichiarazione che potesse costituire un impegno da parte sua.

La Commissione si riunirà ancora oggi, martedì, ma puramente *pro forma*. Essa dichiarerà, senza dubbio, in questa ultima seduta che, in ragione del suo voto negativo, i suoi lavori sono terminati.

Il Parlamento tedesco ha votato nella sua seduta del 13 marzo i quattro primi articoli della proposta del signor Lenzmann, la quale accorda ai condannati prosciolti, dopo revisione del loro processo, il diritto di domandare dei danni-interessi per la detenzione subita.

Nel Consiglio che i ministri francesi tennero sabato mattina all'Eliseo il signor Sadi-Carnot terminò la esposizione del bilancio pel 1887.

Il progetto di tale bilancio implica la soppressione del bilancio strardinario. I lavori pubblici e le spese coloniali rientrano nel bilancio ordinario, sul quale vengono realizzate delle notevoli economie. Ad onta delle quali esso presenta un disavanzo di 159 milioni.

Il ministro delle finanze propone che si sopprima l'ammortamento ed il rimborso dei 618 milioni di obbligazioni sessennarie che si decompongono in 466 milioni di obbligazioni già poste in circolazione e di 152 milioni da crearsi nel 1886.

Si emetterebbe un prestito di un miliardo in 3 per cento perpetuo. Sopra questo miliardo, 618 milioni servirebbero a rimborsare le obbligazioni a breve termine e la differenza, cioè 382 milioni, sarebbe impiegata a consolidare altrettanto debito galleggiante. L'emissione avverrebbe nel prossimo aprile.

Mediante la soppressione dell'ammortamento e la consolidazione di una parte del debito galleggiante si otterrebbe l'economia di 84 milioni.

Ne mancherebbero ancora 75 per equilibrare il bilancio. Ora, questa somma sarebbe ottenuta mediante una elevazione dei dazii sull'alcool portandoli da 156 franchi e 25 centesimi a 215 franchi l'ettolitro, con che si avrebbero esattamente i 75 milioni.

Nel tempo medesimo che si elevano i dazii sull'alcool, il ministro propone che si sopprima l'esercizio, che si abolisca il privilegio dei manipolatori di vino ed attenui la tassa di smercio al minuto.

Da ultimo il progetto stabilisce che colla legge di finanza si limitino a 600 milioni i depositi delle casse di risparmio al Tesoro.

Annunzia il *Temps* di Parigi che i lavori della Commissione franco-portoghese, incaricata della delimitazione dei possedimenti rispettivi dei due paesi sulle coste occidentali d'Africa, sono terminati con soddisfazione di ambo le parti.

Il Portogallo cede alla Francia il piccolo territorio di Ziguinhor nella Caramanza che formava un inchiuso dei possedimenti francesi della Senegambia; la Francia cede al Portogallo una striscia di terreno a Massabè, cioè a dire il confino sud del Congo francese.

La frontiera meridionale del Congo francese è così determinata interamente; resta ancora da definirsi la questione della sua frontiera orientale collo Stato libero del Congo ed a fissare la frontiera settentrionale di concerto colla Spagna.

Si telegrafa da Berlino alla *Kölnische Zeitung* che il governo inglese ha fatto ritirare la sua bandiera dalle coste della Nuova Guinea che sono state poste sotto il protettorato della Germania. Il telegramma aggiunge che il governo di Berlino ha deciso di dare al monte Beautemps-Beaupré il nome di monte Varzin, all'isola della Nuova Zelanda quello di Nuovo Meclemburgo ed all'isola della Nuova Bretagna quello di Nuova Pomerania.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

SUAKIM, 14. — Warren fece ieri una sortita alla testa di alcuni foraggiatori e di 273 arabi amici che si avanzarono fino alla vallata di Hasheen, dove sorpresero l'accampamento nemico, al quale tolsero 15 cammelli.

La spedizione si è diretta quindi verso Handub, ma i ribelli, riunitisi in numero superiore, la costrinsero a ritornare a Suakim.

Un distaccamento di fanteria, essendo stato spedito da Suakim a sostenere i foraggiatori, il nemico si ritirò verso Hasheen, inseguito da Warren, ed oppose un'ostinata resistenza nella sua ritirata, che si cangiò in rotta soltanto dopo perduto parecchi uomini. L'inseguimento dei ribelli continuò fino ad Hasheen.

I ribelli ebbero 30 morti; le perdite dei foraggiatori inglesi sono poco importanti.

LONDRA, 14. — L'*Observer* crede sapere che la prima parte del progetto di Gladstone per l'Irlanda fu presentato al Consiglio di gabinetto tenuto ieri. Esso propone una misura generale per la compera delle proprietà rurali in Irlanda, che sarebbe fatto dapprincipio a spese del Tesoro imperiale. L'amministrazione, quando tali fondi fossero stati così votati, si affiderebbe ad una Commissione irlandese locale. Si lasciò intendere ai membri del gabinetto che tale Commissione avrebbe carattere di Parlamento irlandese. L'accoglienza fatta ieri al progetto Gladstone lascia prevedere che bisognerà ritirarlo, ovvero, se sarà mantenuto, produrrà cambiamenti ministeriali.

COSTANTINOPOLI, 14. — Said pascià, ministro degli esteri, Nelidoff, ambasciatore di Russia, e Calice, ambasciatore di Austria-Ungheria, erano d'accordo sulla redazione del protocollo per l'accomodamento turco-bulgaro, quando si seppe che il principe di Bulgaria, ritornando sulle sue dichiarazioni, domandava di essere creato governatore della Rumelia orientale senza che sia fissato un termine per la rinnovazione dei suoi poteri.

I rappresentanti delle potenze a Sofia cercano di persuadere il principe Alessandro a rinunziare a tale domanda.

PARIGI, 15. — Un articolo della *République Française* invita i conservatori costituzionali ad aderire alla repubblica, nella quale li attende un posto notevole.

PARIGI, 15. — In una riunione tenuta ieri, i minatori di St-Etienne decisero di mandare a Decazeville Rondet, segretario generale della Federazione dei minatori, allo scopo di appoggiare lo sciopero.

NEW-YORK, 12. — Ieri è arrivato da Napoli il vapore francese *Alesia*, della Compagnia Fabre.

A bordo tutti bene.

VIENNA, 15. — Il barone Pino di Friedenthal, ministro del commercio e dell'economia nazionale, si è dimesso in seguito a divergenze sorte nel gabinetto a proposito dell'organizzazione delle Casse di risparmio.

NEW-YORK, 15. — Il vapore *Oregon*, della Compagnia Cunard, affondò presso Fire Island in seguito a collisione con un altro vapore. Tutti i passeggieri furono raccolti dal vapore tedesco *Fulda*. Si dice che la collisione abbia avuto luogo col *Fulda*. Mancano i particolari.

LONDRA, 15. — Il vapore *Corinth*, dell'*Union-Line*, affondò presso Amoi in seguito a collisione colla cannoniera inglese *Firebrand*.

Gladstone sottopose sabato al Consiglio di gabinetto il suo progetto sull'Irlanda.

Lo *Standard* dice, senza garantire l'esattezza delle sue informazioni, che tale progetto crea un'Assemblea legislativa a Dublino col principio della rappresentanza delle minoranze. L'Irlanda continuerebbe a mandare i suoi rappresentanti al Parlamento imperiale non proporzionatamente alla cifra della sua popolazione, ma secondo la quota delle sue contribuzioni alle entrate dell'impero. I suoi deputati sarebbero quindi una trentina. La polizia irlandese sarebbe posta sotto il controllo del Parlamento irlandese e non sarebbe armata. L'intervento delle forze imperiali sarebbe previsto allorchè fosse necessario tutelare le persone e la proprietà. Il Parlamento irlandese non avrebbe diritto di colpire di imposte le merci inglesi, di negoziare colle potenze, ecc.

MADRID, 15. — Una crisi monetaria minaccia la Spagna, in seguito alla scomparsa delle monete d'oro ed alla sovrabbondanza di quelle d'argento.

Il *Correo* (ministeriale) dice che la Banca di Spagna non dovrebbe più coniare monete d'argento.

NEW-YORK, 15. — Secondo informazioni ulteriori, l'*Oregon* fu abordato da uno *schooner*; l'*Oregon*, abbandonato subito, affondò.

I passeggeri e l'equipaggio, in numero di 800 persone, si trovano a bordo del *Fulda*.

MONTEVIDEO, 13. — È giunto il piroscafo *Matteo Bruzzo*, della linea *La Veloce*.

BOURG MADAME, 15. — Si ha da Andorra:

Alcuni partigiani del vescovo di Seo d'Urgel occupano ancora Santa Julia.

L'abate Escola, già colonnello carlista, ed i principali partigiani del vescovo si trovano a Seo d'Urgel, dove sembra che vogliano arruolare stranieri per ingrossare il numero dei loro partigiani e tentare un nuovo movimento.

PARIGI, 15. — Il *Temps*, precisando le informazioni circa il nuovo prestito, dice che si tratta di consolidare 618 milioni di obbligazioni a breve termine e più 750 milioni di debito galleggiante, rappresentanti in totale 1368 milioni di franchi, pei quali si dovrà creare 3 per cento perpetuo. A questa somma il governo decise di aggiungere, a saldo dei conti della guerra civile, 98 milioni. Quindi l'emissione sarà per il capitale di 1466 milioni di franchi al 3 per cento e non un miliardo come si disse.

CAIRO, 15. — Confermasi che una sorgente potente di petrolio è stata scoperta a Geblezeyd, sulla costa del Mar Rosso. Il governo egiziano ne attende una rendita considerevole.

MADRID, 15. — Iersera a Granata vi fu una scossa di terremoto che durò sette secondi, e destò un panico generale. Gli spettatori che erano al teatro ne uscirono spaventati.

Si segnalarono nella vallata di Motril frequenti incendi, attribuiti a malevolenza. I fabbricanti di zucchero hanno ricevuto lettere anonime con minaccie.

NEW-YORK, 15. — I passeggeri e l'equipaggio del piroscafo *Oregon* sono arrivati a bordo del vapore *Fulda*.

La disciplina, che si mantenne ammirabile a bordo dell'*Oragon*, impedì il panico.

Tutti i bagagli andarono perduti. Vennero raccolti 69 sacchi di lettere, sopra 600. La nave con cui l'*Oregon* ebbe la collisione, è sconosciuta. Essa affondò, e si crede, che tutti i suoi passeggeri siano periti.

PARIGI, 15. — Camera dei deputati. — In seguito all'interpellanza di Camélinat. Floquet, presidente della Camera, ha ricevuto due ordini del giorno, dei quali si dà lettura.

Il primo emana da tre gruppi della sinistra ed afferma fiducia ne ministero per la revisione della legislazione minoraria.

Freycinet, presidente del Consiglio, lo accetta e rispondendo alle obbiezioni di Raoul Duval afferma la necessità di riformare la legilazione in conformità del diritto, della giustizia e senza toccare i diritti di proprietà. (Approvazioni a destra ed a sinistra).

L'ordine del giorno, presentato da tre gruppi di sinistra, è approvato con 379 voti contro 100.

Si riprende la discussione sull'interpellanza relativa alle ferrovie.

Félix Faure domanda tariffe speciali.

Si dichiara l'urgenza in favore di una proposta per l'iscrizione nel bilancio del 1886 della somma di 200,000 franchi in favore dell'Istituto internazionale di Pasteur.

La seduta è sciolta.

LONDRA, 15. — Camera dei comuni. — Beresford presenta una mozione, colla quale dichiara che, visto il uumero degli operai disoccupati, si ha ora un'occasione favorevole di fare lavorare a buon mercato per aumentare la flotta.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 15 marzo 1886

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2 20.

MARIOTTI, segretario, legge il processo verbale della seduta del 5 marzo, che è approvato.

PRESIDENTE comunica la morte dei senatori Avogadro di Casanova e Della Bruca, ed esprime sentimenti di sincero rimpianto per la perdita fatta dal Senato, specialmente per il generale Casanova che fu per lunghi anni deputato, e consacrò il suo braccio alla patria.

GUALA si associa alle parole di rimpianto pel generale Casanova, che servì la patria valorosamente col senno e col braccio, prendendo parte a tutte le guerre dell'indipendenza nazionale. Ricorda specialmente la parte principalissima da lui presa alla difesa di Vicenza e nella campagna di Crimea. Il nome di quel valoroso è scolpito nelle lapidi consacrate dal municipio di Vercelli ai suoi figli benemeriti.

DI ROBILANT, Ministro degli Affari Esteri, a nome del Governo si associa all'elogio pel valoroso generale Casanova, la cui memoria rimarrà nell'esercito così come rimarrà vivissima nel paese (Bravo! Bene!).

Svolgimento di una interrogazione del depu'ato Maurigi.

PRESIDENTE annunzia la seguente domanda di interrogazione:

« Il sottoscritto desidera interrogare il Ministro degli Affari Esteri sull'andamento della missione confidata al generale Pozzolini.

« Maurigi ».

DI ROBILANT, Ministro degli Affari Esteri, è pronto a rispondere anche subito a questa interrogazione.

MAURIGI dichiara che non svolgerà la sua interrogazione, ma si riserva di parlare dopo che avrà udito le dichiarazioni dell'onorevole Ministro degli Affari Esteri.

DI ROBILANT, Ministro degli Affari Esteri, prevedeva una interrogazione come questa, poichè già i giornali avevano variamente parlato di questo argomento.

Ricorda che lo scopo della missione Pozzolini era di stringere rapporti di buon vicinato col Negus di Abissinia, e ciò in adempimento di promesse precedentemente fatte.

Un'insurrezione avvenuta nell'estrema parte meridionale dell'Abissinia ha obbligato il Negus a recarsi colà per reprimerla, e quindi si è dovuto di molto allontanare da Adua, ove si credeva che egli dovesse ricevere la nostra missione. Il Negus ora è lontano da Massaua per più di 50 giornate di carovana.

La difficoltà delle comunicazioni ha ritardato la risposta del Negus al generale Pozzolini, che, con lettera, gli aveva annunziata la missione. Ben vero che il dottor Nerazzini, il quale fa parte della missione medesima, ed ai meriti del quale egli rende elogio, è stato ricevuto dal Ras Alula, ed ha avuto assicurazione che la missione del generale Pozzolini sarebbe stata graditissima al Negus. Ma, nonostante

ciò, non poteva consigliare, senza la risposta del Negus, di avventurare la nostra missione ad intraprendere un viaggio lungo e difficile.

Nello stato delle cose quindi è parso più conveniente di sospendere la partenza, e si è dato ordine al generale Pozzolini di rientrare in Italia, rimettendo la sua missione a miglior tempo. Da ciò però non deve pensarsi che vi sia nulla di mutato nei nostri rapporti con l'Abissinia.

Spera che queste dichiarazioni saranno per soddisfare l'onorevole Maurigi.

MAURIGI ringrazia il Ministro della pronta risposta riservando ogni giudizio a più opportuno momento. Del resto egli riconferma la poca opportunità di una missione affidata con tanta solennità ad un importante personaggio come il generale Pozzolini. E questo giustifica anche certi apprezzamenti, contro i quali si è pronunziato l'onorevole Ministro.

Del resto egli non ha da dichiararsi nè soddisfatto nè insoddisfatto, rimanendo per ora questa, come era, una questione aperta.

DI ROBILANT, Ministro degli Affari Esteri. Gli preme di far noto alla Camera che il generale Pozzolini da parte sua ha fatto viva premura per eseguire la missione a lui affidata.

MAURIGI di ciò non aveva potuto mai dubitare.

PRESIDENTE chiede al Ministro degli esteri quando intenda rispondere ad un'interrogazione del deputato Parenzo, circa una nuova linea doganale ai confini fra la Rumelia orientale e la Turchia.

DI ROBILANT, Ministro degli Affari Esteri, risponderà in seguito alle altre.

PARENZO. Gli premerebbe di sapere almeno dal Ministro se non creda di confermare la notizia corsa della sospensione di quel provvedimento.

DI ROBILANT, Ministro degli Affari Esteri, dichiara che l'Italia si è interessata fin dal principio alla questione della linea doganale fissata due mesi or sono fra la Turchia e la Rumelia orientale, questione che non aveva sollevato dapprima difficoltà per non imbarazzare con questioni secondarie la Bulgaria; ma che, firmata la pace, ha richiamato l'attenzione del Governo di quel Principato sulla questione medesima. Intanto il pagamento dei dazi per le merci importate dalla Turchia in Rumelia è stato sospeso. Quando poi sarà riveduto lo statuto bulgaro si provvederà definitivamente alle questioni doganali del genere di quella della quale ora trattasi.

PARENZO si dichiara soddisfatto e non insiste oltre nella sua interrogazione.

Seguito della discussione sul disegno di legge per la diminuzione del prezzo del sale e relativi provvedimenti finanziari.

MAGLIANI, Ministro delle Finanze, consente che la discussione si apra sul disegno di legge della Commissione.

COMIN chiede al Ministro delle Finanze se rinunzi o pur no a quella parte del disegno di legge, che non è accettata dalla Commissione.

MAGLIANI, Ministro delle Finanze, dichiara che il Ministero non insiste su quella parte del progetto non accettata dalla Commissione, pur mantenendo il concetto a cui essa si riferisce. Però farà sul proposito, a tempo debito, opportune dichiarazioni sugli intendimenti del Ministero.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, legge il disegno di legge.

LUCCA si proponeva di parlare contro questo disegno di legge, appunto perchè non si sentiva di accettare alcuni dei provvedimenti proposti dal Ministero. Ma la dichiarazione testè fatta dal Ministro delle Finanze lo obbliga a soprassedere da alcune delle considerazioni che si proponeva di fare.

Coglie pertanto questa occasione per accennare ad una grave questione, che riguarda la tutela d'importanti interessi del paese, sui quali già altra volta ebbe a richiamare l'attenzione della Camera.

Egli più che una trasformazione d'imposta, per cui ad una vecchia si sostituisce una imposta nuova, avrebbe desiderato una vera e propria diminuzione d'imposta. Del resto si acconcia ad accettare anche i provvedimenti proposti dall'on. Magliani, poichè non gli è dato di fare altrimenti.

In quanto alla dichiarazione fatta oggi dal Ministro delle Finanze, egli teme che il suo proposito circa le modificazioni della tassa del registro sia soltanto sospeso e non abbandonato; e perciò non istima inutile osservare che quelle tasse produrrebbero molto di più ove fossero diminuite, perchè ad ogni inasprimento crescono gli artifici per eludere la legge.

Esorta poi il Ministro a prendere in serio esame provvedimenti destinati a reprimere il contrabbando, esclusiva cagione delle distrette in cui si trovano le distillerie; e chiede quali sieno i propositi del Ministro in riguardo alla chiusura dei maggiori stabilimenti lombardi di distillazione degli spiriti.

Venendo alla parte sostanziale del suo discorso, le economie, mentre si compiacque assai della nomina a relatore del disegno di legge in discussione dell'onorevole Branca, forte campione delle economie, non potè a meno di meravigliarsi che nè il relatore nè la Commissione, sopra un bilancio di un miliardo e mezzo, non avessero saputo additare più di tre milioni e mezzo di economie.

L'oratore crede che ben maggiori economie si potrebbero conseguire modificando la legge di contabilità per guisa da autorizzare le amministrazioni a fare i contratti nei modi e nei momenti ch'esse stimino opportuni, com'ebbe già a sostenere in questa Camera l'onorevole Sani nella tornata del 18 febbraio 1879, per quanto concerne gli approvvigionamenti militari. Qual vantaggio, ad esempio, non risentirebbe l'erario, se si potessero fare provviste, somministrazioni e costruzioni per licitazione privata anzichè per asta!

Nè si deve temere di aggravare la responsabilità dei Ministri; giacchè ricorda come tempo addietro sia stato da un alto funzionario dello Stato sdegnosamente respinto un dono di diecimila lire diretto a determinare la sua preferenza nelle provviste dei tabacchi.

Ed a proposito di tabacchi, raccomanda al Governo di migliorare il prodotto, senza di che non potranno notevolmente avvantaggiarsi le entrate dello Stato.

Vorrebbe poi che il Ministro uniformasse le sue disposizioni in ordine ai tabacchi ai suggerimenti della Commissione tecnica, che ha presentato una elaboratissima relazione nel 1881, e seguisse l'esempio del monopolio austriaco, da tutti considerato come il più perfetto.

Dimostra come, acquistando direttamente i tabacchi, lo Stato risparmierebbe intorno a sei milioni l'anno, che vanno distribuiti a speculatori, il cui ufficio è reso necessario dalla legge di Contabilità; e ricorda il parere del conte di Cavour e quello della Commissione d'inchiesta favorevoli agli acquisti diretti.

Sollecita poi una discussione intorno al dazio d'introduzione sui cereali; ed all'onorevole Ercole, che lo richiama all'opinione del conte di Cavour in argomento, risponde che trent'anni fa si potevano sostenere idee che, mutate le circostanze, non hanno il medesimo fondamento; nè dubita che la Camera esprimerebbe anche in questo argomento l'opinione del paese. (Commenti).

È persuaso che la Camera italiana sotto colore di liberalismo non ricuserà provvedimenti sanzionati da un'assemblea repubblicana (Interruzioni). Si crede che i consumatori ne risentirebbero svantaggio; or bene, chiede l'oratore, perchè non è scemato il prezzo del pane dopo essersi abolito il macinato e diminuito il prezzo del sale? D'altra parte considera un errore il separare gli interessi delle varie classi sociali che sono armonicamente collegate.

Non presenta alcuna proposta concreta sperando che la nuova Camera, che dovrebbe raccogliersi sopra un programma economico anzichè sopra un programma politico (Oh! oh!) farà alle sue idee accoglienza migliore di quella che farebbe ad essa la Camera presente. La quale non esita a ritenere che approverà invece la sua proposta di modificazioni alla legge di Contabilità (Approvazioni).

SEISMIT-DODA, presidente della Commissione, parlando per fatto personale, dichiara che la digressione del preopinante è estranea al disegno di legge che si discute come sarebbe estranea alla discussione della revisione della tariffa doganale.

LUCCA conferma che non ha inteso di provocare ora una discussione sull'argomento.

TEGAS non esita ad approvare provvedimenti che considera come una necessità per riavere il pareggio, e dichiara che avrebbe approvato anche quelli relativi alle tasse di registro, giacchè, nemico risoluto di ogni frode, non si peritò di approvare la nullità degli atti non registrati.

A proposito della crisi agraria, ricorda la promessa, fatta per legge, di una revisione della tariffa doganale, e si riserva di proporre un ordine del giorno col quale la Camera faccia invito al Governo di presentare, conforme alla promessa sopra ricordata, un apposito disegno di legge.

Afferma che i dazi protettori per l'agricoltura, invocati da tutti i Comizi agrari d'Italia, si risolvono in un'efficace protezione di tutte le classi lavoratrici, e gioverebbero anche a ristabilire l'equilibrio nel movimento commerciale, gravemente compromesso dalle formidabili e moltiplici concorrenze che ci vengono dall'estero. (Bene!).

PRESIDENTE annunzia che l'onorevole Lazzaro ha presentato una risoluzione che sarà trasmessa agli Uffici.

La seduta termina alle ore 5,35.

NOTIZIE VARIE

La lapide dei cento cannoni. — Scrivono alla *Nazione* di Firenze che, domenica 14 corrente, in Alessandria, venne inaugurata la lapide dei cento cannoni, donati nel 1856.

Parlarono applauditi il generale Bariola, il prefetto ed il sindaco.

Assistevano alla cerimonia tutte le autorità, i sodalizi militari ed operai, e la stampa. Il pubblico era numerosissimo.

Si mandò un telegramma di ringraziamento al Ministro della Guerra, che donò una lapide.

La lapide è un elegantissimo lavoro in bronzo: contiene i nomi delle città che donarono i cannoni; nel mezzo si legge la seguente iscrizione:

« A perpetuare la memoria — Del dono di cento cannoni — Che nel 1856 — Rispondendo all'invito di Norberto Rosa — Le città e le colonie italiane — Già tutte concordi — Nei desideri, nelle speranze, nei propositi — Fecero — Alla fortezza di Alessandria — Che il Ministro Alfonso Ferrero Della Marmora — Conscio di difendere nel Piemonte l'Italia — Aveva di nuovi baluardi — Munita — Il Ministero della Guerra nel 1886 pose. »

Il glorioso ricordo è collocato in un angolo del palazzo del Comando del secondo Corpo d'armata; accanto alla lapide hanno pure collocato il cannone che alla città natìa donava il signor Carlo Perla.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 15 marzo 1886.

In Europa pressione elevatissima 780 sulla Lapponia, decrescente all'ovest.

Depressione estesa intorno alla Corsica, altra secondaria 755 sulla Baviera.

In Italia nelle 24 ore barometro salito notabilmente sul continente, 14 mm. al nord, 3 a Cagliari, 2 a Palermo.

Pioggia e neve al nord, pioggia forte a Cagliari, pioggie al centro.

Venti generalmente forti 1° quadrante al nord, di levante sulla Sicilia, del 2° quadrante al sud del continente, levante fortissimo a Cagliari.

Mare agitatissimo lungo la costa orientale, sicula e sarda.

Temperatura aumentata.

Stamani cielo piovoso al nord, coperto altrove.

Venti deboli a freschi del 1° quadrante al nord, freschi a forti del 2° al sud.

Barometro depresso a 752 mm. intorno alla Corsica, elevato a 758 lungo la costa jonica.

Mare grosso a Cagliari, lungo la costa orientale sicula, generalmente agitato altrove.

Probabilità:

Venti abbastanza forti meridionali fuorchè all'estremo nord; cielo coperto-piovoso; temperatura in aumento.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 15 marzo.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	piovoso	—	1,1	— 4,6
Domodossola	coperto	—	3,2	— 0,9
Milano	piovoso	—	2,7	0,8
Verona	piovoso	—	4,8	2,1
Venezia	coperto	agitato	5,0	3,7
Torino	coperto	—	3,9	1,3
Alessandria	nevica	—	1,7	0,4
Parma	piovoso	—	1,1	— 0,4
Modena	piovoso	—	3,2	0,1
Genova	coperto	agitato	5,2	0,5
Forlì	piovoso	—	1,7	— 0,0
Pesaro	piovoso	mosso	7,4	2,3
Porto Maurizio	1/2 coperto	mosso	10,4	4,4
Firenze	piovoso	—	7,2	3,0
Urbino	nebbioso	—	2,5	— 0,0
Ancona	coperto	calmo	7,0	3,1
Livorno	piovoso	calmo	?	4,0
Perugia	coperto	—	7,4	4,1
Camerino	3/4 coperto	—	4,5	0,9
Portoferraio	piovoso	mosso	13,5	8,9
Chieti	nebbioso	—	7,3	— 0,3
Aquila	coperto	—	6,2	3,2
Roma	burrascoso	—	16,5	9,2
Agnone	coperto	—	8,9	2,0
Foggia	sereno	—	12,7	7,0
Bari	3/4 coperto	calmo	14,7	10,2
Napoli	coperto	agitato	18,1	11,6
Portotorres	coperto	mosso	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	11,5	5,4
Lecce	coperto	—	14,8	12,2
Cosenza	3/4 coperto	—	13,0	5,2
Cagliari	coperto	tempestoso	16,0	11,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	nebbioso	molto agitato	19,6	15,0
Palermo	1/4 coperto	mosso	21,7	8,0
Catania	coperto	tempestoso	18,0	12,1
Caltanissetta	coperto	—	11,8	5,7
Porto Empedocle	3/4 coperto	legg. mosso	18,2	13,0
Siracusa	coperto	tempestoso	16,0	13,5

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

15 marzo 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	754,6	754,6	753,7	754,3
Termometro	12,2	14,3	14,1	11,5
Umidità relativa	88	75	75	95
Umidità assoluta	9,32	9,06	8,92	9,62
Vento	SE	SSE	SSE	SSW
Velocità in Km.	4,0	21,5	22,5	5,0
Cielo	burrascoso afa	burrascoso afa		

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 15,0; - R. = 12,00 — Min. C. = 9,2 - R. = 7,36.
Pioggia in 24 ore, mm. 21,4.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 15 marzo 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Valore capitale	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	id.	—	—	98 35	»	98 17 ½ cont.
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1885	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	—	—	—	»	»	»
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	1° ottobre 1885	—	—	»	»	99 30
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 25
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1885	—	—	»	»	99 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° ottobre 1885	500	500	»	»	492 »
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	—	—	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1885	500	500	483 75	»	483 75
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1886	500	500	»	»	693 »
Dette Ferrovie Mediterranee	1° luglio 1885	500	500	»	»	589 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° ottobre 1885	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	95 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2222 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	1065 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	769 »
Dette Banca Tiberina	id.	250	150	»	»	696 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	id.	500	500	»	»	635 »
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	290 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° gennaio 1886	500	400	»	»	938 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	510 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° luglio 1885	500	500	»	»	1780 »
Dette Società Romana (Certificati provvisori)	—	500	166	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate	1° gennaio 1886	500	500	»	»	1758 »
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	200	»	»	1620 »
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1886	500	250	»	»	554 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	778 50
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	425 50
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia	1° ottobre 1885	100	100	»	»	165 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	346 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	345 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	id.	250	250	»	»	500 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	510 »
Dette Fondiarie Vita	1° gennaio 1885	250	125	»	»	292 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1885	500	500	»	»	500 »
Dette Società Acqua Marcia	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1885	500	500	»	»	320 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1885	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	1° ottobre 1885	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	—	—	—	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 37 ½
	Parigi	chèques	»	»	»
2 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 07
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi 29 marzo
Compensazione . . . 30 id.
Liquidazione . . . . 31 id.

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 2ª grida 98 25 fine corrente.
Azioni Banca Generale 644 75 fine corrente.
Azioni Soc. Anonima Tramway Omnibus 542, 543 25 fine corrente.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle vari Borse del Regno nel dì 13 marzo 1886:
Consolidato 5 0/0 (contante) lire 98 275.
Consolidato 5 0/0 (id.) senza la cedola del sem. in corso lire 96 105.
Consolidato 3 0/0 (id.) lire 66 250.
Consolidato 3 0/0 (id.) senza cedola id. lire 64 950.

Il Sindaco: DE VECCHI.

V. TROCCHI: *Presidente.*

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

L'Opera pia degli Ospizi Marini in Firenze rappresentata dal sottoscritto, esecuzione dell'art. XII dello statuto organico, approvato con Reale decreto do'20 febbraio 1872, convoca in adunanza generale i patroni della medesima per l'effetto di esercitare i loro diritti ai termini dell'art. V dello statuto predetto, quale adunanza avrà luogo il 6 aprile prossimo a ore 12 meridiane in una sala del Regio Orfanotrofio del Bigallo, posto in piazza del Duomo numero 1.

Dalla Presidenza dell'Opera pia degli Ospizi Marini in Firenze, li 1° marzo 1886.

5954 Il Presidente: Cav. CARLO SCAPPUCCI.

FERRIERE DI UDINE

SOCIETÀ ANONIMA — Capitale sociale lire 800,000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 marzo corr., ore 10 ant.

L'adunanza avrà luogo in Udine, nei locali della Società delle Ferriere.

Le materie sottoposte all'assemblea sono:

1. Resoconto morale degli amministratori;
2. Relazione dei sindaci sul bilancio 1885.
3. Discussione e votazione del bilancio 1885;
4. Sorteggio per la decadenza di uno degli amministratori e di lui surrogazione per il triennio 1886-88;
5. Nomina dei sindaci e due supplenti.

I signori azionisti che vorranno intervenire, giusta lo statuto sociale (articolo 14), dovranno essere muniti di uno scontrino che giustifichi l'effettuato deposito dei titoli posseduti, presso la cassa della Società, o presso la Casa bancaria dei signori Schoeller e Comp., di Vienna, non più tardi del 26 corr. mese.

Per la votazione è valido l'art. 16 dello statuto sociale.

Udine, 13 marzo 1886.

6303 GLI AMMINISTRATORI.

Provincia di Massa e Carrara

COMUNITÀ DI CARRARA

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 5 imminente aprile si farà luogo, in questo palazzo municipale, avanti l'illustrissimo signor cavaliere sindaco, o chi per esso, col ministero del sottoscritto notaro Ferdinando Fiaschi, residente a Carrara, al secondo incanto a candela vergine, in conformità e colle norme del regolamento 4 maggio 1885, n. 3074, per la vendita della

« Macchia comunale di Castelpoggio, in luogo detto Torricella del Pianaccio, Lamacci, Lama dei Cerri, Pontone, Spolverina, Quel di Mezzo, Gropposo, Fontanella, Monte, Tassonara, Caniparetti, Fischiola, Campaccio ed Acquanera, popolata nella massima parte di cerri con muschi, in parte di ceppaie di castagno, stipe, carpani, Niccioli e Bonaconi, ed in parte in selva di castagni da frutto di grosso fusto, e in parte da lavoro, accatastata ai numeri della mappa di quel comunello 1473, 1493, 1450, 1868, 1858, 1477, 1478, 112, 1484, 1486, 1757, 1065, 1570, 1770, 1445, 1446 e 1448, confine i comuni di Nicola, Castelnuovo del Piano e Fosdinovo, le frazioni di Marciale e Pulica, il Monte Girene, la strada sezionale di Acquanera, il Fosso del Ponte, la strada per più lati, Poli Paolo, Beisso Stefano, Giansisti Francesco, parecchi altri individui di quella borgata, oltre a quella Confraternita del SS. Sacramento, alla Seconda Coadiutoria Curata di Carrara ed al comune venditore, per le contermini sei zone segnate nella mappa e perizia Fattori 11 luglio 1874, coi numeri VI, VII, VIII, XXXIX, XL e XLI, giusta il corrispondente tipo dell'ingegnere comunale, 7 agosto 1885, ed esclusa dalla vendita, dello stimato valore, tale latifondo, di lire italiane 59,524, e di che nell'avviso 4 precorso febbraio, inserito in questo Foglio Ufficiale di numero 42 e data 20 detto. »

Da deliberarsi all'ultimo ed anche unico miglior offerente sul prenotato prezzo peritale, e ai patti e condizioni portati dall'analogo capitolato normale, ostensibile colla perizia e tipo Fattori e col relativo odierno atto verbale e suoi allegati, di num. 10136/1817, a chiunque per sua norma nell'ufficio del sottoscritto, situato sul corso Vittorio Emanuele, al civico numero quattrodieci, avvertendo che chi licita deve previamente depositare nella Tesoreria comunale il decimo del costo del fondo per garanzia del contratto, e presso il sottoscritto lire 5200 per le spese presunte; che le offerte in aumento non possono essere minori di lire 50 (cinquanta), e che i fatali per migliorare il prezzo dell'aggiudicazione spirano alle ore 12 meridiane del giorno di mercoledì 21 aprile predetto, in difetto di che la delibera diventa definitiva, come pure rimane tale in caso di aumento, il quale non potrà essere minore del ventesimo, salva la prescritta superiore approvazione.

Carrara, 8 marzo 1886.

6253 FERDINANDO FIASCHI, Notaro.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA

Stabilimento Metallurgico di Piombino

Capitale nominale L. 6,000,000 — Capitale versato L. 3,000,000.

Il Consiglio di amministrazione ha l'onore di prevenire i signori azionisti che, conforme l'articolo 30 degli statuti sociali, l'assemblea generale ordinaria è stata fissata per il giorno 27 corrente, ad un'ora pomeridiana.

L'assemblea avrà luogo in Firenze, in via Bufalini, n. 35, p. p., ed avranno diritto di intervenire tutti i signori azionisti che, possessori almeno di cinque azioni, ne avranno fatto il deposito, per l'assemblea suddetta, presso le casse della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano, via Bufalini, n. 35, in Firenze.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio 1885, votazione sul medesimo e sulle proposte del Consiglio di amministrazione;
4. Rinnovazione parziale del Consiglio di amministrazione;
5. Nomina di tre sindaci e due supplenti.

Firenze, 8 marzo 1886.

Il Presidente della Società Anonima
A. N. CORSINI.

6144

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

La sottoscritta Balestrieri Anna fu Giovanni vedova Hrdliczka, domiciliata in Lodi, in qualità di erede universale testamentaria del defunto di lei marito Hrdliczka nobile dott. Ercole fu Andrea, notaio, già residente in Lodi, morto in Lodi il 17 febbraio 1885,

Rende noto al pubblico che nel di 21 febbraio 1886 ha depositato alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Lodi il ricorso quivi registrato al n. 51, col quale domanda, previo riconoscimento della sua qualità di erede, sia accordato a suo tempo lo svincolo della cauzione notarile prestata dal defunto di lei marito con certificato del Debito Pubblico del Regno d'Italia, emesso a Milano il 29 marzo 1867, n. 49300 nero, e n. 165900 rosso, per la rendita di lire duecento, con diffida che le eventuali opposizioni allo svincolo suindicato devono depositarsi alla cancelleria del Tribunale suddetto nel termine di mesi sei prefinito dall'art. 38 della vigente legge di riordinamento del Notariato.

Lodi, 22 febbraio 1886.

5916 BALESTRIERI ANNA fu Giovanni.

(2ª *pubblicazione*) 5567

DIFFIDA.

Fu fatta richiesta alla *Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni Generali sulla Vita dell'Uomo*, sedente in Milano, via Monte Napoleone, n. 22, per l'omissione di un duplicato della Ricevuta, num. 697, in data 2 maggio 1884, relativa al deposito della polizza num. 4974 D, 24 dicembre 1868, della quale è contraente ed assicurato il signor Giovanni Corrado Breitwieser, la quale ricevuta di deposito si asserisce smarrita.

Si diffida quindi l'ignoto detentore di tale documento a consegnarlo alla Direzione della *Reale Compagnia Italiana* suddetta, in Milano, od a far valere su di esso le proprie ragioni, avvertendosi che scorso un anno dal 17 febbraio 1886, (data della prima pubblicazione della presente), senza che sia stato fatto atto giudiziale di opposizione, sarà fatto luogo ad annullare il documento suindicato, e ad emetterne il duplicato, il tutto a norma degli articoli 53, 54, 55, 56 e 57 dello statuto sociale della *Reale Compagnia Italiana*, approvato con Reale decreto 27 aprile 1879.

Milano, 12 febbraio 1886.

REALE COMPAGNIA ITALIANA
di Assicurazioni generali sulla vita dell'Uomo
Il Direttore: C. SEGABRUGO.

REGIA PRETURA
DEL SECONDO MANDAMENTO DI ROMA.

Il sottoscritto fa noto che con atto di questa cancelleria dell'11 corrente mese di marzo,

Il signor Adolfo Teisseire fu Agostino, domiciliato in Roma, in via Bocca di Leone, num. 50, piano 2°, tanto in proprio, che a nome dei fratelli e sorelle Mario, Luigi, Luisa nubile, ed Adele moglie di Cesare Mochetti, tutti maggiori di età, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario la eredità intestata del defunto loro padre fu Agostino Teisseire, morto in Roma nel suo ultimo domicilio, in via Rasella, n. 131, il giorno 24 febbraio ultimo.

Dalla cancelleria della suddetta Pretura, il 15 marzo 1886.

6310 Il cancelliere G. MANGANO.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.

Si fa noto che nel giorno 19 aprile 1886, avanti il Tribunale civile di Viterbo, ad istanza del Demanio Nazionale si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti stabili contro Mei Angelo Andrea, Vecchiarelli Filomena vedova di Carlo Mei nel nome come in atti, e Paleggi Albina vedova di Fortunato Mei morto in pendenza di giudizio, domiciliati i primi due a Soriano nel Cimino, l'altra a Vallerano, autorizzata con sentenza in data 8 e 9 agosto 1883.

Descrizione
degli stabili posti nel territorio di Soriano nel Cimino.

Due terreni di qualità seminativi, vitati boschivi cedui e da frutto con casa rurale diruta in contrada Sant'Angelo e Capanacce, distinti in catasto coi numeri di mappa sez. 3ª 305 sub. 1 e 2, 306 sub. 1 e 2, 307, 308, 908, 909, 910, 911, 1251, ed in mappa sez. 4ª, coi nn. 130 e 131, della superficie complessiva di ettari 19 54 90 e dell'estimo catastale di lire 1814 12, gravati del tributo diretto di lire 26 84, confinanti coi beni di Luigi Borghesi, Domenico Berti, Angelo Andrea Mei, Gaetano Neri, comune di Soriano, via pubblica, salvi ecc.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 12 marzo 1886.

Avv. GIUSTINO GIUSTINI
6301 delegato erariale.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.
Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

Banca Agricola Generale Tupputi di Bisceglie

con Succursale in Andria

Capitale sociale lire 300,000 — Versato lire 200,000.

Sono invitati i signori azionisti a intervenire all'assemblea generale ordinaria che si terrà nei locali d'ufficio in Bisceglie, il giorno 28 corrente, alle ore 8 pom., per trattare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sulle operazioni del 2° esercizio a tutto dicembre 1885;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio e della proposta di dividendo;
4. Nomina di tre sindaci e due supplenti in surrogazione dei signori: G. Veneziani Sontonio — Ing. Mauro Albrizio — Leonardo Pasquali — Pietro Consiglio di G. — Giacinto Bovio, uscenti per anzianità;
5. Nomina di un consigliere di amministrazione fra gli azionisti residenti in Andria, e conseguenti modifiche all'art. 25 e 31 dello statuto;
6. Constatazione dei versamenti fatti in esito alla sottoscrizione della seconda serie delle azioni già sottoscritte, e termine da accordarsi pel versamento a pareggio delle azioni della prima serie.

Non riuscendo la prima convocazione in numero legale, la seconda avverrà il successivo giorno 4 aprile.

Bisceglie, il 10 marzo 1886.

6291 Il Presidente: R. TUPPUTI.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale statutario lire 100 milioni, emesso e versato lire 55 milioni.

Si prevengono i portatori delle Obbligazioni R. Rubattino e C., tipo oro e tipo carta, che a partire dal 31 marzo corrente si effettuerà:

In lire 15 per Obbligazione il pagamento della Cedola num. 32 scadente in quel giorno;

In lire 1000 per cadauna Obbligazione, il rimborso delle Obbligazioni della serie *T* ultimamente estratta.

I pagamenti si faranno:

In **Roma**, dalla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano e dalla Banca Generale;
In **Firenze**, dalla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
In **Genova**, Id. Id.
In **Torino**, Id. Id.
In **Milano**, dalla Banca di Credito Italiano;
In **Ginevra**, dai signori Bonna e C.;
In **Neuchâtel**, dai signori Pury e C.;
In **Basilea**, dai signori De Speyr e C.

Nelle piazze estere i pagamenti saranno fino a nuovo avviso eseguiti in *franchi* alla pari.

Roma, 15 marzo 1886.

6316 **La Direzione Generale.**

Direzione del Lotto di Torino

Avviso di concorso.

È nuovamente aperto il concorso a tutto il dì 13 aprile 1886 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 99, nel comune di Genova, con l'aggio medio annuale di lire 6187 78.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi agli impiegati in attività di servizio, in disponibilità, in aspettativa, ai pensionarii dello Stato ed agli impiegati usciti dal servizio con diritto all'indennità stabilita dalla legge, purchè rinunzino al rispettivo assegno.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento sul lotto.

Coloro poi che presero parte al precedente concorso di questo Banco possono confermare la loro istanza producendo una semplice dichiarazione a tale oggetto corredata però dai prescritti documenti.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 7870, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo, a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Torino, addì 13 marzo 1886.

6300 *Il Direttore*: BIANCHI.

SOCIETÀ ANONIMA

per la Ferrovia SASSUOLO-MODENA-MIRANDOLA E FINALE

Sede in Modena

Capitale sociale lire 2,000,000, interamente versato.

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti si terrà in Modena, nella sede della Società, il giorno 18 aprile p. v., ad un'ora pomeridiana.

Il deposito delle azioni per intervenire alla medesima dovrà farsi o in Modena, presso il Consiglio d'amministrazione, o in Milano, presso la ditta Figli Weill Schott e Comp.

Modena, 10 marzo 1886.

Il Vicepresidente del Consiglio d'amministrazione
6254 TAVOLINI.

Prefettura della Provincia di Catania

Avviso di seguìto deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi il giorno d'oggi presso questa Prefettura di Catania, conformemente all'avviso d'asta in data del 12 febbraio 1886, lo

Appalto dei lavori di sistemazione e completamento del tronco Regalbuto-Catenanuova della strada inscritta al n. 83, dello elenco 3° annesso alla Tabella B della legge 23 luglio 1881, tronco della lunghezza di metri 14623 03,

venne aggiudicato provvisoriamente al signor Salvatore Ruggeri per il prezzo complessivo di lire 42,338 35, netto del ribasso di lire 25 50 per cento sul prezzo d'asta di lire 56,830.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte in diminuzione al suddetto prezzo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti nel suddetto avviso, scade col mezzogiorno del dì 22 del corrente mese di marzo.

Catania, 5 marzo 1886.

Per la R. Prefettura
6257 Il Segretario delegato ai contratti: F. ERRANTE.

Società Mutua Cooperativa Ligure fra Ortolani e Contadini

Sede Borgo Pila — GENOVA.

Tutti gli azionisti sono convocati in assemblea generale la sera di sabato 27 marzo corr., alle ore 8 pom., nel solito locale via Volturno, 2, onde trattare il seguente

Ordine del Giorno:

1. Approvazione del bilancio 31 dicembre 1885 e relazione dei sindaci;
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione e proposte riguardanti il terreno della Società;
3. Elezione di tre sindaci e due supplenti, tre giudici o probiviri e tre consiglieri scadenti per anzianità.

NB. Se l'assemblea non potesse aver luogo per mancanza di numero, si intenderà riconvocata il sabato successivo, 3 aprile, alla stessa ora, e verrà deliberato qualunque sia il numero degli intervenuti.

Genova (Borgo Pila), 8 marzo 1886.

Per il Consiglio d'amministrazione
6269 Il Presidente: ARDUINO G. B.

Banca Operaia Cooperativa di Troia

I soci della Banca Operaia Cooperativa di Troia sono invitati a riunirsi in assemblea generale ordinaria il giorno 28 marzo 1886, alle ore 9 ant., nel locale della Banca, per trattare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del presidente del Consiglio d'amministrazione;
2. Rosoconto del direttore sul terzo esercizio 1886;
3. Rapporto dei sindaci;
4. Approvazione del bilancio;
5. Nomina di un vicepresidente in sostituzione del signor Marziale dottor Federigo cessante (Art. 72 statuto);
6. Nomina di quattro consiglieri in sostituzione dei signori Fraccacreta Giovanni, Jamele Michele, De Biase Chimico Domenico e De Biase Giovanni, cessanti (Art. 72 statuto);
7. Nomina di tre sindaci in sostituzione dei signori Thorosano Giuseppe, Borrelli Serafino e De Biase D.r Giuseppe, cessanti (Art. 82 statuto);
8. Nomina di due sindaci supplenti in sostituzione dei signori Caserta Nicola e De Biase Vincenzo fu Michele, cessanti.

Troia, li 8 marzo 1886.

Il Presidente: GIACOMO CURATO.

N.B. Qualora l'assemblea nella prima riunione non fosse in numero legale, resta convocata pel giorno 4 aprile 1886.

6271

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Frosinone rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 16 aprile 1886, ore 11 ant., avrà luogo la vendita dei fondi in appresso descritti, ad istanza dell'Istituto del Credito Fondiario del Banco di S. Spirito di Roma, è per esso del signor comm. Augusto Silvestrelli, presidente della Commissione direttiva, rappresentato dal sottoscritto procuratore, a danno dei signori Giannuzzi Achille, Uberto, Vittorio, Lucrezia e Leonora, Artemisia, tutti domiciliati in Roma.

Descrizione dei fondi posti nel territorio di Anagni.

1. Diretto dominio del terreno in vocabolo Purini, sez. 8, nn. 598, 599, 739, 822, 600 sub. 1, 2, 601, 741, tributo lire 26 34.

2. Seminativo vocabolo Vado della Nocchia, mappa sez. 1, n. 231, tributo diretto lire 6 92.

3. Simile in vocabolo Nocchia, mappa sez. 10, n. 225, tributo lire 27 66

4. Seminativo contrada Valle Nomiccia, mappa sezione 6, n. 183, tributo lire 0 19.

5. Diretto dominio del terreno vocabolo S. Cecilia o Prati dell'Olmo, mappa sez. 7, n. 26 sub. 1, 2, 350, 351, tributo lire 15 99.

6. Seminativo vocabolo Bassano, mappa sez. 9, n. 327, tributo lire 4 87.

7. Seminativo in vocabolo Navicella o Pasciono, mappa nn. 308, 309, 313, tributo lire 6 22.

8. Simile in vocabolo Ginestra, mappa n. 304, sez. 9, tributo lire 6 45.

9. Diretto dominio del terreno in vocabolo Tufo Ranzano, mappa sez. 9, nn. 166, 167, tributo lire 12 07.

10. Diretto dominio del terreno vocabolo Fossano o Tufo Ranzano, mappa sez. 4, n. 48, tributo lire 3 68.

11. Diretto dominio del terreno in vocabolo suddetto, mappa sez. 4, numero 1162, tributo lire 9 36.

12. Diretto dominio in vocabolo suddetto, mappa sez. 11, n. 1099, tributo lire 1 95.

13. Terreno in vocabolo Monte Marino e De Andreis, mappa sez. 4, numeri 77, 82, tributo lire 18 66.

14. Diretto dominio del terreno in vocabolo suddetto, mappa sez. 4, numeri 73, 74, tributo lire 7 06.

15. Diretto dominio del terreno in vocabolo Capitolo, mappa sez. 7, numero 228, tributo lire 7 57.

16. Diretto dominio del terreno vocabolo Colle dei Fiori, mappa sez. 11, nn. 1352, 1353, tributo lire 1 13.

17. Diretto dominio del terreno in vocabolo suddetto, mappa sez. 11, numero 1383 sub. 1, 2, tributo lire 5 38.

18 Diretto dominio del terreno in vocabolo Ciavattini, mappa sez. 9, numero 122, tributo lire 2 75.

19. Seminativo olivato in vocabolo Ciavattini, mappa sez. 9, n. 582, tributo lire 1 23.

20. Seminativo vitato in contrada Fucigno, mappa sez. 8, n. 380, tributo lire 0 98.

21. Seminativo in vocabolo Fontana Valle, mappa sez. 8, n. 29, tributo lire 0 05.

22. Seminativo in vocabolo suddetto, mappa sez. 8, n. 712, tributo lire 0 25.

23. Seminativo vitato in vocabolo Strada o Fosso, mappa sez. 11, nn. 167, 171, 172, 173, 195, 196, 197, 972, 1357, 1519, 1520, 169, 1597, 95, 164, 168, 174, 175, tributo lire 36 54.

24. Diretto dominio del seminativo olivato in vocabolo Casal San Pietro, mappa sez. 11, n. 829, tributo lire 4 17.

25. Seminativo in vocabolo Masserano o Fontana Valle, mappa sez. 8, n. 676, tributo lire 1 19.

26. Seminativo in vocabolo Fuori le Cave o Capitelli, mappa sez. 11, numero 1327[1594, tributo lire 0 11.

27. Seminativo in vocabolo Prato Castagnolo, mappa sez. 11, nn. 1313, 1314, tributo lire 0 34.

28. Seminativo vocabolo suddetto, mappa sez. 11, n. 1319, tributo lire 0 01.

29. Seminativo in vocabolo Castagnolo, mappa sez. 11, n. 556, tributo lire 0 83.

30. Seminativo in vocabolo Castagnolo, mappa sez. 11, n. 555, tributo lire 0 17.

31. Terreno in vocabolo Case Cotte, mappa sez. 11, n. 1274, tributo lire 0 55.

32. Seminativo in vocabolo Case Cotte, tributo lire 0 11.

33. Seminativo in vocabolo La Sozzera, mappa sez. 11, n. 404, 405, 406, 1283, tributo lire 0 06.

34. Seminativo in vocabolo Leiso, mappa sez. 11, nn. 521, 524, tributo lire 0 69.

35. Seminativo in vocabolo Leiso, mappa sez. 11, nn. 562, 511, tributo lire 0 52.

36. Diretto dominio del seminativo vitato, vocabolo Valle Contessa o Fontana S. Felice, mappa sez. 11, nn. 18, 1501, tributo lire 0 80.

37. Diretto dominio del terreno in contrada Torricella, mappa sez. 11, n. 34, tributo lire 1 30.

38. Diretto dominio del terreno vocabolo Torricella, mappa sez. 11, n. 842, tributo lire 1 37.

39. Diretto dominio del terreno in vocabolo suddetto, mappa sez. 11, n. 846, tributo lire 2 28.

40. Seminativo in contrada Cifurna Agraria, mappa sez. 11, n. 452, tributo lire 0 19.

41. Seminativo in vocabolo S. Maria in Acuto, mappa sez. 11, n. 444, tributo lire 0 04.

42. Diretto dominio del terreno in vocabolo Casal S. Pietro, mappa sez. 11, nn. 1441, 1442, tributo lire 1 42.

43. Seminativo in vocabolo Monte Pelato, mappa sez. 11, nn. 1259[1598, 1260[1599, lire 0 35.

44. Seminativo in contrada Pozzo, mappa sez. 11, nn. 653, 654, 655, tributo lire 76.

45. Diretto dominio del terreno in contrada Fuori la Strada, mappa sezione 11, n. 774, tributo lire 1 50.

46. Diretto dominio del terreno in vocabolo Torricella, mappa sez. 2, nn. 783, 784, tributo lire 2 08.

47. Castagneto ceduo in vocabolo Cava, mappa sez. 11, n. 1096, tributo lire 1 16.

48. Seminativo in vocabolo Varrano, mappa sez. 6, nn. 136, 140, 141, tributo lire 2 89.

49. Diretto dominio del terreno in vocabolo Paterno, mappa sez. 9, numeri 564, 565, 563, 205, tributo lire 9 53.

50. Diretto dominio del terreno in contrada Fosso Paterno, mappa sez. 9, n. 333, tributo lire 6 87.

51. Diretto dominio del terreno in contrada Bassano, mappa sez. 8, n. 498, tributo lire 4 60.

52. Seminativo in vocabolo Monte Pericate Porciano, sez. 8, n. 800, tributo lire 0 12.

53. Seminativo in vocabolo Focigno, mappa sez. 8, n, 134, rata 133[933, tributo lire 0 01.

54. Terreno in contrada Vado della Torretta, mappa sez. 10, n. 67, tributo lire 5 39.

55 Diretto dominio del terreno in vocabolo Tarborato, mappa sez. 5, numero 110, tributo lire 2 20.

56. Diretto dominio del terreno, vocabolo Prato dell'Olmo, mappa sez. 7, n. 35, tributo lire 4 35.

57. Seminativo in contrada Pantano, mappa sez. 3, nn. 174, 190, 192, tributo lire 6 03.

58. Terreno in voc. Casino Stefanucci, mappa sez. 7, nn. 310 sub. 1, 2, 309, 308 1, 2, 314, 311, 312, 313, 307, 442, e sezione 9, n. 415, tributo lire 57 48.

59. Diretto dominio del terreno vocabolo Casino Stefanucci o Madonna delle Grazie, mappa sez. 7, n. 285, tributo lire 6 10.

60. Diretto dominio del terreno in detto vocabolo, mappa sez. 7, n. 287 sub. 1, tributo lire 8 09.

61. Diretto dominio del terreno in vocabolo S. Filippo, mappa sez. 4, n. 101, tributo lire 1 46.

62. Terreno in vocabolo Ponte sopra terra e Rio, mappa sez. 11, nn. 1067, 1581, 1582, tributo lire 15 19.

63. Seminativo vitato in vocabolo Bognora, mappa sez. 4, n. 292, tributo lire 3 20.

64. Terreno in vocabolo Prato, mappa sez. 11, n. 86, tributo lire 1 09.

65. Terreno in vocabolo suddetto o Fontana Vetere, mappa sez. 11, numeri 140, 141, 142, tributo lire 4 36.

65-*bis*. Terreno in vocabolo suddetto, mappa sez. 11, nn. 219, 220, tributo lire 2 76.

66. Terreno in vocabolo Colle Vecchiarino, mappa sez. 11, nn. 363 e 364, tributo lire 0 96.

67. Terreno in vocabolo Sorio o Colle Vecchiarino, mappa sez. 11, nn. 330, 352, 353, 349, 354, tributo lire 1 81.

68. Alberato-vitato, in vocabolo Cacciatore, mappa sez. 11, n. 9, tributo lire 2 06.

69. Simile in contrada San Felice, mappa sez. 11, nn. 732, 925, 930, tributo lire 4 06.

70. Ortivo, sotto la Piazza Cavour in Anagni, mappa sez. 11, n. 367 rata, tributo lire 7 10.

71. Terreno in vocabolo Fontana Adacquativo, mappa sez. 3, n. 77, tributo lire 32 61.

72. Alberato in vocabolo Casale di Ambrosi, mappa sez. 6, n. 217 rata, tributo lira 1 16.

73. Seminativo in vocabolo Fontana, mappa sez. 8, n. 37, tributo lire 0 05.

74. Seminativo in detto vocabolo, mappa sez. 8, n. 42, tributo lire 0 17.

75. Seminativo in vocabolo Fuori Le Cave, mappa sez. 11, n. 1323, tributo lire 0 35.

76. Seminativo in contrada Castagnola, mappa sez. 11, nn. 414, 1415, tributo lire 0 04.

77. Seminativo in vocabolo Campitelli, mappa sez. 11, nn. 534, 536, 535, tributo lire 0 24.

78. Alberato-vitato in vocabolo San Felice, mappa sez. 11, nn. 36, 37.

79. Seminativo in vocabolo suddetto, mappa sez 11, n. 35, tributo lire 1 52.

80. Seminativo in vocabolo suddetto, mappa sez. 11, nn. 1255, 1596, tributo lire 0 56.

81. Seminativo in contrada Monte-Pelato, mappa sez. 11, nn. 1262, 1263, tributo lire 0 70.

82. Alberato-vitato in contrada Cavone, mappa sez. 11, nn. 722, 727, tributo lire 0 55.

83. Simile in vocabolo Fuori la Strada, sez. 11, nn. 772, 773.

84. Terreno in vocabolo suddetto, mappa nn. 776, 782, tributo lire 5 65.

85. Seminativo in vocabolo Valle Casana, mappa sez. 11, n. 792, tributo lira 1 93.

86. Simile in contrada Canono, mappa sez. 11, nn. 711, 1457, tributo lire 2 57.

87. Seminativo adacquativo, contrada Varrano, mappa n. 309, sez. 6, tributo lire 10 40.

88. Seminativo in vocabolo Padani, sez. 2, n. 224, tributo lire 16 53.

89. Seminativo in vocabolo Campotelli, mappa sez. 8, n. 801, tributo lire 0 34.

90. Seminativo in vocabolo Campotelli, mappa sez. 11, n. 1327, tributo lire 0 10.

91. Simile alla contrada Valle San Felice, mappa sez. 11, nn. 940, 941, tributo lire 0 64.

Fondi rustici in Acuto.

92. Prativo in vocabolo Casanuova, mappa sez. 2, n. 128, tributo lire 3 58.

93. Seminativo in vocabolo Berura, mappa sez. 2, nn. 423, 428, tributo lire 1 26.

94. Seminativo in vocabolo Barano, mappa sez. 2, n. 595, tributo lire 0 11.

95. Simile in vocabolo suddetto, sezione 2, n. 622, tributo lire 0 13.

96. Simile in vocabolo suddetto, sezione 2, n. 559, tributo lire 0 01.

97. Prativo in vocabolo Il Collo, sezione 2, n. 716, tributo lire 0 35.

98. Seminativo in contrada Capo la Selva, sez. 2, n. 656, tributo lire 0 38.

99. Seminativo in vocabolo Botticella, sez. 2, n. 834, tributo lire 0 01.

100. Seminativo nella detta contrada, sez. 2, n. 817, tributo lire 0 69.

101. Seminativo, vocabolo Datrassi, mappa sez. 2, nn. 681, 682, tributo lire 0 01.

102. Seminativo, vocabolo Cerrutti, sez. 2, nn. 538, 540, tributo lire 1 10.

103. Seminativo olivato in contrada Pozzo, sez. 1, n. 1143, tributo lire 3 69.

104. Alberato vitato in vocabolo Forma, sez. 1, nn 845 e 872, tributo lire 7 10.

105. Seminativo in vocabolo Piaja, sez. 1, n. 829, tributo lire 2 05.

106. Vitato ed olivato, contrada Colle Orsini, sez. 1, nn. 942, 943, tributo lire 6 54.

107. Simile in detta contrada, sez. 1, nn. 952, 975, 967, tributo lire 1 88.

108. Alberato vitato, olivato in detta contrada, sez. 1, nn. 986, 987, 1025, tributo lire 47 08.

109. Simile, vocabolo S. Maria Maddalena, sez. 1, nn. 916, 917, tributo lire 17 38.

110. Seminativo olivato, contrada S. Calisto, mappa sez. 1, n. 1059, tributo lire 4 34.

111. Simile in vocabolo Gurzo o Cisterna Mariotti, sez. 1, nn. 1188, 1189, tributo lire 0 22.

112. Seminativo olivato in vocabolo S. Calisto, sez. 1, nn. 1084, 1085, tributo lire 0 68.

113. Seminativo in vocabolo Filettoso, sez. 2, n. 517, tributo lire 0 01.

114. Simile in contrada Cerutoli, mappa sez. 2, n. 531, tributo lire 0 51.

115. Simile in vocabolo Cerutoli, mappa sez. 2, n. 555, tributo lire 0 03.

116. Simile in contrada Cantante, mappa sez. 2, n. 397, tributo lire 0 12.

117. Seminativo in vocabolo Serrone, mappa sez. 2, n. 231, tributo lire 0 31.

118. Seminativo in vocabolo Volubro dei Castagni e Fosso delle Volpi, mappa sez. 2, numeri 861, 853, 855, tributo lire 0 08.

119. Seminativo in vocabolo Cave, mappa sezione 2, numero 507, tributo lire 0 01.

120. Seminativo in vocabolo Valle dell'Oliva, mappa sezione 2, n. 689, tributo lire 0 48.

121. Ortivo nell'interno di Acuto, in vocabolo Volubro, mappa sezione 1, n. 449, tributo lire 0 13.

122. Ortivo nell'interno di Acuto, vocabolo Volubro, mappa sez. 1, numero 537, tributo lire 0 22.

123. Seminativo, vocabolo Macerie Campanelli, mappa sez. 1, nn. 634, 635, tributo lire 0 03.

124. Seminativo in due appezzamenti, vocabolo Castagnetoli, mappa sez. 2, numeri 425, 426, 427, 480, tributo lire 5 07.

125. Pascolo, vocabolo Casenuove, mappa sezione 2, numero 122, tributo lire 0 06.

126. Seminativo allo stesso vocabolo, mappa sezione 2, numero 123, tributo lire 2 99.

127. Seminativo in vocabolo Carcetoli, mappa sez. 2, num. 489, tributo lire 0 45.

128. Seminativo, contrada Burana od Ara del Carbone, mappa sez. 2, n. 575, tributo lire 0 03.

129. Seminativo in vocabolo Burano, sezione 2, numeri 582, 870, tributo lire 0 32.

130. Seminativo alla stessa contrada, sezione 2, numeri 585, 1215, tributo lire 0 07.

131. Seminativo alla stessa contrada, sez. 2, n. 593, tributo lire 0 19.

132. Seminativo in vocabolo Capo la Selva, mappa sez. 2, n. 627, tributo lire 0 04.

133. Seminativo, vocabolo Capo la Selva, mappa sez. 2, n. 657, tributo lire 0 03.

134. Seminativo nello stesso vocabolo, mappa sez. 2, nn. 659, 660, tributo lire 0 51.

135. Seminativo nello stesso vocabolo, mappa sez. 2, nn. 774, 784, tributo lire 4 13.

136. Seminativo, vocabolo Grotticella, mappa sez. 2. nn. 837, 1182, tributo lire 0 60.

137. Seminativo, vocabolo Vado della Foresta o Fornace, sez. 1, num. 1446, tributo lire 1 17.

138. Seminativo, vocabolo Filettosa, mappa sez. 2, numeri 542, 544, 1092, tributo lire 0 01.

139. Prativo, vocabolo Gurgo, mappa sez. 1, nn. 583, 584, 585, tributo lire 4 74.

140. Seminativo in vocabolo Pozzo Piano, mappa sez. 1, nn. 1149, 1162, tributo lire 6 68.

141. Olivato nella stessa contrada, mappa sez. 1, n. 1154, tributo lire 4 57.

142. Simile nello stesso vocabolo, sez. 1, n. 1114, tributo lira 1 96.

143. Simile, mappa sez. 1, n. 1112, tributo lire 0 48.

144. Simile, mappa sez. 1, n. 1128, tributo lire 4 42.

145. Simile, vocabolo Pozzo Piano, mappa sez. 1, nn. 1144, 1525, 1526, tributo lire 4 19.

146. Seminativo olivato in contrada Terrabuco, mappa sez. 2, nn. 72, 982, tributo lira 1 73.

147. Simile, allo stesso vocabolo, mappa sez. 2, nn. 82, 83, 983, 986, tributo lire 8 27.

148. Seminativo, vocabolo Piaja, mappa sez. 1, n. 831, tributo lire 2 30.

149. Due appezzamenti del seminativo, vocabolo Cantante, mappa sez. 2, nn. 1053, 1054, 382, 1060, tributo lire 0 12.

150. Simile, vocabolo Le Volpi, mappa sez. 2, n. 876, tributo lire 0 24.

151. Seminativo, vocabolo Civetta, mappa sez. 2, n. 893, tributo lire 0 48.

152. Seminativo in vocabolo Fregiano, mappa sez. 2, nn. 946, 950, tributo lira 1 84.

153. Seminativo, allo stesso vocabolo, mappa sez. 2, n. 965, tributo lire 0 04.

154. Seminativo olivato, vocabolo Gorgo, sez. 1, n. 596, tributo lire 0 33.

Fondi urbani in Anagni.

155. Porzione del Palazzo grande su la piazza Cavour, al civico n. 2, e via Garibaldi, col n. 3 aur, n. 2-IV, 2-V, 2-VI, 2-VII, 2-VIII, 2-IX.

156. Palazzo vecchio in via Garibaldi, col civ. n. 3 aur, questo ed il suddescritto in mappa sez. Città, numero 1050 sub. 2, 1051 sub. 1, 1052, tributo lire 131 25.

157. Casa in via dell'Uccellaccio, civico n. 1, mappa 190, tributo lire 4 22.

158. Casa al vicolo del Trivio, n. 10, mappa 508 sub. 2, tributo lire 3 28.

159. Casa al vicolo del Becco, n. 2 civico, tributo lire 3 28.

160. Casa al vicolo S. Paolo, coi civici numeri 27 al 27 E|111, mappa numero 13, tributo lire 9 38.

Fondi urbani in Acuto.

161. Fabbricato da cielo a terra in via Vittorio Emanuele, mappa sez. 1, n. 378 sub. 3, 385, 386, 387 sub. 1, 2, tributo lire 53 21.

162. Stalla con fienile in via Cincinnato, mappa numero 449, tributo lire 1 41.

Condizioni della vendita.

La vendita verrà eseguita in 12 distinti lotti composti come appresso:

1. Lotto. Formato dei fondi di sopra descritti sotto i nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 21, 22, 23, 43, 47, 48, 53.

2. Lotto. Formato dal terreno di sopra descritto al n. 13.

3. Lotto. Formato dal terreno di sopra descritto al n. 58.

4. Lotto. Formato dai fondi di sopra descritti sotto i nn. 88, 71, 87, 54, 55, 57, 25, 72, 65, 64, 56, 60, 59, 69, 62, 66, 67, 65-*bis*, 61, 63, 70.

5. Lotto. Formato dai fondi di sopra descritti ai nn. 35, 38, 39, 86, 41, 20, 44, 45, 68, 80, 33, 82.

6. Lotto Formato dai fondi di sopra descritti ai nn. 104, 112, 110, 103, 94, 95, 96, 92, 93, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 105, 114, 115, 118, 119, 122, 125, 126, 127, 154, 116, 123.

7. Lotto. Formato dai fondi di sopra descritti ai nn. 106, 107, 108, 109.

8. Lotto. Formato dai fondi di sopra descritti ai nn. 124, 139.

9. Lotto. Formato dai fondi di sopra descritti ai nn. 85, 84, 83, 91, 78, 79, 42, 73, 74, 89, 24, 40, 36, 75, 76, 77, 27, 28, 29, 30, 52, 26, 90, 31, 32, 81, 34, 37, 46, 49, 50, 51.

10. Lotto. Formato dai fondi di sopra descritti ai nn. 146, 140, 141, 147, 145, 142, 143, 153, 151, 128, 136, 128, 149, 150, 138, 111, 132, 137, 117, 121, 129, 130, 131, 133, 134, 135, 144, 148, 152.

11. Lotto. Formato dai nn. 155, 156, 157, 158, 159, 160.

12. Lotto. Formato dai numeri 161, 162.

L'incanto verrà aperto sui seguenti prezzi offerti dal creditore istante a senso dell'art. 663 Codice procedura civile, cioè:

Il 1° lotto	sul prezzo di	L.	11284	20
Il 2° lotto	id.	»	1119	60
Il 3° lotto	id.	»	3448	80
Il 4° lotto	id.	»	8166	»
Il 5° lotto	id.	»	795	»
Il 6° lotto	id.	»	1819	80
Il 7° lotto	id.	»	4372	80
L' 8° lotto	id.	»	588	60
Il 9° lotto	id.	»	2737	20
Il 10° lotto	id.	»	2745	60
L'11° lotto	id.	»	9084	60
Il 12° lotto	id.	»	3274	60

Ordina ai creditori di depositare nel termine di 30 giorni dalla notifica del presente le loro domande di collocazione.

Frosinone, 6 marzo 1886.

Per estratto conforme da inserirsi.

6261 G. A. Gizzi proc.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si fa noto che nel giorno 28 aprile 1886 avanti il Tribunale civile di Roma, 2ª sezione, ad istanza del signor Canti cav. Alessandro in danno del signor Cadlolo Nicola avrà luogo l'incanto per la vendita dei seguenti immobili:

1. Casa da cielo a terra in via Monte Caprino o Arco dei Saponari ai civici numeri 77 c 77-A e piazzetta di Monte Caprino ai civici numeri 80, 81 e 82 composta di pian terreno 1°, 2° e 3° piano con piano attico, giardino e locali annessi. gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 168 75.

2. Utile dominio della casa da cielo a terra in via Savelli civici nn. 1, 2 e 3, che rivolta in via Montanara ai numeri 72 al 76 e sulla piazza di San Nicola in Carcere ai numeri 69-A, 70 e 71, gravata di canone a favore di Maria Romanini in Dorelli, e del tributo verso lo Stato di lire 937 50.

L'incanto si aprirà sul prezzo offerto dal creditore espropriante a norma dell'art. 663 Cod. proc. civ., e cioè per il primo lotto su lire 10,125 e per il secondo su lire 28,125.

Avv. Anacleto Benedetto procuratore.

6264

(3ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Sotto il giorno 4 marzo corrente, con atto dell'usciere sottoscritto addetto alla Pretura di Voghera, Balduzzi Santo fu Carlo, ivi domiciliato, rivocò al di lui figlio Pietro pure domiciliato in Voghera, tutte le facoltà a lui conferite colla procura o mandato generale 27 settembre 1872 rog. Grugni, registrato a Voghera lo stesso giorno, n. 1349, con lire 3 60.

Tanto si deduce a notizia del pubblico.

Voghera, 5 marzo 1886.

6197 Degiorgis usciere.

AVVISO.

Ad istanza del signor Mario Marini, figlio ed erede beneficiato del fu Enrico, si procederà, col ministero del sottoscritto notaro, di studio in Roma, via San Luigi de' Francesi, n. 30, alla compilazione del legale inventario dei beni lasciati dal suddetto defunto, ed avrà principio nell'ultimo di lui domicilio in via de' Bovari, n. 11, piano 3°, nel giorno di sabato 20 del corrente mese di marzo, alle ore 9 ant.

Ciò si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse, per tutti gli effetti di ragione e di legge.

Roma, 15 marzo 1886.

6309 Alessandro Poggioli not.

(3ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il R. pretore del mandamento di Este rende noto che nella Pretura stessa esistono i seguenti depositi:

a) Vaglia 9 giugno 1824 di Venete lire 500 a debito di Giuseppe Meneghetti detto Bolzon a favore della signora Lucrezia Ferrari Chiavellati depositato nel 27 novembre 1825 da Tonato Paolo per conto dei minori figli Ignazio e Callisto;

b) Carta di debito 23 marzo 1824 di venete lire 1120 firmata da Domenico Padovan, detto Caveggio, a favore di Lucrezia Chiavellato Ferrari, depositata da Tonato Paolo per conto dei minori figli Ignazio e Callisto.

c) Due pendenti d'oro depositati nel 15 settembre 1836 da Chicchi, cursore giudiziario, per conto di Cantiero Felice;

d) Due cambiali in data 13 ottobre 1835 di L. A. 400 cadauna, a debito di Manfredini Vincenzo fu Marco di Este, a favore di Don Bortolo Lazzari di Padova;

e) Un oriuolo di metallo (ottone) depositato nel 10 settembre 1841 da Bianchi Prospero nella causa di Sabato Vivante e Targa Felice;

f) Vaglia cambiario in data 27 agosto 1862 di fior. aus. 130 20 a favore dell'eredità giacente del fu Cappello Antonio ed a debito dei coniugi Brunazzo Antonio e Petito Teresa;

Visto che decorsero oltre 32 anni dalla giacenza di tali depositi senza che alcuno siasi insinuato a reclamarli;

Visto che riuscirono infruttuose le ricerche fatte per rinvenire le parti interessate.

A termini e per gli effetti della governativa notificazione 31 ottobre 1828, n. 38267, vengono citati i proprietari od aventi diritto sui medesimi a produrre i titoli delle loro pretese nel termine di un anno, sei settimane e tre giorni, sotto comminatoria, in difetto, della devoluzione dei depositi stessi al R. Erario.

Manda ad affiggere il presente all'albo della Pretura, ed a pubblicarsi per tre volte nel Bollettino ufficiale della provincia di Padova e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Este, 27 febbraio 1886.

Il pretore D. Fano.

6167 Il canc. Bonturini.

CONSIGLIO NOTARILE

della provincia di Como.

Avviso di concorso.

Il Consiglio notarile provinciale di Como dichiara aperto il concorso al posto di notaio in Lenno, circondario di Como, vincolato alla prestazione di una cauzione per lire 100 (cento) d'annua rendita.

Chiunque, munito dei necessari requisiti, intendesse di aspirarvi, dovrà, entro quaranta giorni dalla eseguita pubblicazione del presente, insinuarsi con analoga istanza, corredata dei voluti documenti, a questo Consiglio, uniformandosi alle vigenti prescrizioni anche in materia di bollo.

Como, il 6 marzo 1886.

Il cav. presidente

6242 Tagliabue dott. Carlo.

ATTO DI ISTITUZIONE

DEI NUOVI MAGAZZINI GENERALI

DI ANCONA.

(Sunto)

Con atto a rogito dell'infrascritto notaro, in data 27 febbraio 1886, registrato in Ancona li 2 marzo 1886, al n. 805, atti pubblici, libro 51, con lire 102, i signori Enrico Marconi e Vitaliano Mengoni, entrambi domiciliati in Ancona, hanno costituita la Società in nome collettivo « Marconi e Mengoni » allo scopo di esercitare i Magazzini generali nei locali presi in affitto dalla Camera di commercio in Ancona. Tali Magazzini sono stati istituiti con un capitale sociale di lire 50,000, ed a garanzia dell'esercizio è stata data alla Camera di commercio, per conto di quanti vi avranno interesse, un'ipoteca di lire 50,000 su beni rustici ed urbani.

Entrambi i soci si potranno valere anche disgiuntamente della firma sociale limitatamente allo scopo pel quale la Società è costituita.

Gli utili e le perdite saranno divise a perfetta metà fra i due soci. La Società avrà la sua sede in Ancona ed è costituita per anni cinque da decorrere dal primo aprile 1886 al 31 marzo 1891, oppure dal giorno dell'anno corrente nel quale la Società potrà avere in consegna i locali presi in affitto infino al giorno e al mese corrispondente all'anno 1891.

Risulta poi da detto rogito che i Magazzini generali, con esso istituiti, saranno esercitati nei locali appositamente costruiti dalla Camera di commercio di Ancona e potranno rilasciare fedi di deposito o note di pegno, giusta il modulo allegato a detto rogito, uniformandosi in tutto alle prescrizioni contenute nel testo unico della legge e regolamento speciale approvato con R. decreto 17 dicembre 1882, non che a quelle del regolamento speciale approvato dalla Camera di commercio in Ancona nell'adunanza del 22 settembre 1885.

Per le tariffe dell'introduzione ed estrazione delle merci, e per quelle della custodia delle medesime la Società « Marconi e Mengoni » si è obbligata ad applicare quelle approvate dalla Camera di commercio suddetta nelle adunanze del 23 novembre 1885 e 13 febbraio 1886.

Tanto si deduce a pubblica notizia giusta l'articolo 5 del testo unico delle leggi sui magazzini generali approvate con R. decreto 17 dicembre 1882, ed articolo 90 del Codice di commercio.

Ancona, 4 marzo 1885.

Dott. Lorenzo Pratini not. in Ancona.

L'atto di cui sopra è stato oggi depositato in quest'ufficio ed inscritto al n. 12, reg. d'ord. n. 6, reg. tras. n. 34, reg. Società vol. VIII.

Dalla cancelleria del Tribunale di commercio di Ancona, il 10 marzo 1886.

6217 L. De Vecchi canc.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

AVVISO D'ASTA *per l'acquisto di diverse specie di tabacchi in foglia occorrenti alle Manifatture dello Stato.*

Si fa noto che nel giorno 18 del mese di maggio 1886, alle ore 11 antimeridiane precise, avrà luogo presso la Direzione generale delle Gabelle un pubblico incanto, mediante offerte segrete, per l'appalto della fornitura della quantità, specie e qualità di tabacchi indicati nella sottoposta tabella, da consegnarsi, franchi di spese, nei luoghi e magazzini indicati nella tabella stessa.

Il tabacco di ogni specie dovrà essere degli ultimi due raccolti 1884-1885, conforme ai campioni stabiliti dall'Amministrazione, quali campioni, che dovranno poi servire di tipo nelle consegne, sono visibili presso la Direzione generale delle gabelle.

I campioni del tabacco *Kentucky* sono ancora visibili a Nuova York, Baltimore e Brema, quelli del tabacco *Virginia* a Nuova-York, Richmond e Baltimore, quelli del *Clarksville* a Nuova York, quelli del *Maryland* e dell'*Ohio* a Nuova-York, Baltimore e Richmond, quelli dell'*Alsazia* a Mannheim, quelli dell'*Ukrania* ad Amburgo, quelli dell'*Ungheria* a Budapest, presso i rispettivi RR. Consolati ed Agenzie consolari d'Italia. Inoltre i campioni di *Virginia* e di *Kentucky* sono visibili nel magazzino dei tabacchi greggi in Sampierdarena.

Detti campioni sono depositati nelle indicate località a titolo d'informazione, non riconoscendo l'Amministrazione altri tipi per base dell'appalto all'infuori di quelli depositati presso la predetta Direzione generale delle gabelle.

I tabacchi dovranno essere somministrati nelle quantità, nelle specie, nelle qualità, nelle epoche e nei luoghi di consegna come è indicato nell'unita tabella.

Tutte le altre condizioni dell'appalto sono indicate in apposito capitolato d'oneri, ostensibile presso la Direzione generale delle Gabelle, le Intendenze di finanza di Genova, Livorno, Napoli, Palermo, Venezia e presso i Regi Consolati ed Agenzie consolari d'Italia sopraindicate.

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, n. 3074.

I concorrenti all'asta dovranno presentare nell'ora e giorno suindicati, in piego suggellato, alla Commissione incaricata di presiedere l'incanto presso la Direzione generale delle gabelle, le loro offerte in iscritto, le quali per essere valide devono:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Essere conformi al modello riportato in calce al presente avviso;
3. Essere garantite mediante il deposito in una delle Tesorerie del Regno della somma non inferiore al dieci per cento del valore della fornitura, in numerario, in vaglia o in Buoni del Tesoro, oppure in rendita pubblica italiana, al portatore, che sarà calcolata al corso medio dei listini della Borsa di Roma.

Le offerte mancanti di tali requisiti o comunque condizionate e riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si considereranno come non presentate.

Le offerte dovranno essere distinte per ciascun lotto di tabacco, poichè l'aggiudicazione sarà fatta separatamente lotto per lotto.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato, seduta stante, anche se sarà presentata una sola offerta, a favore di quell'offerente che avrà richiesto un prezzo minore per ciascuno dei lotti sottoindicati, semprechè questo prezzo sia inferiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda segreta Ministeriale.

Non sarà data pubblicità al prezzo portato dalla scheda segreta ministeriale, nè a quelli delle offerte e dell'aggiudicazione.

L'atto d'aggiudicazione ed il contratto d'appalto, che dovrà essere posteriormente stipulato, s'intenderanno soggetti, per quanto riguarda lo Stato e nel solo suo interesse, alla condizione sospensiva della loro approvazione, e non saranno quindi eseguibili se non dopo che siano stati approvati con decreto del Ministro delle Finanze, ed il decreto sia stato registrato alla Corte dei Conti.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli offerenti, eccettuato quello del deliberatario che sarà trattenuto a garanzia degli obblighi contratti dallo stesso verso l'Amministrazione.

Tutte indistintamente le spese d'asta e di contratto saranno a carico dell'aggiudicatario.

OFFERTA.

« Io sottoscritto, avendo piena cognizione di tutto quanto trovasi espresso nel capitolato d'oneri, stabilito per le forniture di tabacchi in foglia in data 12 marzo 1886, non che nell'avviso d'asta della stessa data, pubblicato dalla Direzione generale delle gabelle, mi obbligo di somministrare all'Amministrazione, predetta chilogrammi di tabacco in foglia compreso nel lotto del suddetto avviso d'asta, conforme ai tipi formati dall'Amministrazione da me esaminati ed accettati, al prezzo per ogni quintale metrico netto di lire pel tabacco del tipo ; di lire pel tabacco del tipo ; di lire pel tabacco del tipo ; ed in media attenendomi alle proporzioni di quantità da somministrarsi per ciascun tipo al prezzo di lire (tanto in lettere quanto in cifre) per quintale metrico netto, posto franco di spese nel magazzino indicato per la relativa consegna, assoggettandomi a tutte le condizioni fissate nel capitolato ed avviso d'asta suddetti. »

Il sottoscritto N. N. « (Nome, cognome, domicilio dell'offerente.) »

Al di fuori dell'offerta: « Offerta per la fornitura di tabacco..... »

TABELLA DEI LOTTI.

SPECIE DELLE FOGLIE, QUANTITA' IN CHILOGRAMMI e loro specificazione per tipo			TOTALE per lotto	MAGAZZINO di consegna	EPOCA DELLA CONSEGNA
Kentucky	Lotto 1°	Tipo A . . . chilogrammi 190,000 » B . . . » 585,000 » C . . . » 225,000	1,000,000	Sampierdarena	Metà dal 1° settembre al 30 novembre 1886. Metà dal 1° gennaio al 31 marzo 1887. Nè prima nè dopo di dette epoche.
	Lotto 2°	Tipo A . . . chilogrammi 190,000 » B . . . » 585,000 » C . . . » 225,000	1,000,000		
	Lotto 3°	Tipo A . . . chilogrammi 190,000 » B . . . » 585,000 » C . . . » 225,000	1,000,000		
	Lotto 4°	Tipo A . . . chilogrammi 190,000 » B . . . » 585,000 » C . . . » 225,000	1,000,000		
	Lotto 5°	Tipo A . . . chilogrammi 190,000 » B . . . » 585,000 » C . . . » 225,000	1,000,000	Livorno	
	Lotto 6°	Tipo A . . . chilogrammi 190,000 » B . . . » 585,000 » C . . . » 225,000	1,000,000		
	Lotto 7°	Tipo A . . . chilogrammi 190,000 » B . . . » 585,000 » C . . . » 225,000	1,000,000		

SPECIE DELLE FOGLIE, QUANTITA' IN CHILOGRAMMI o loro specificazione per tipo			TOTALE per lotto	MAGAZZINO di consegna	EPOCA DELLA CONSEGNA
Segue Kentucky	Lotto 8°	Tipo A . . . chilogrammi 190,000 » B . . . » 585,000 » C . . . » 225,000	1,000,000	Napoli	Metà dal 1° settembre al 30 novembre 1886. Metà dal 1° gennaio al 31 marzo 1887. Nè prima nè dopo di dette epoche.
	Lotto 9°	Tipo A . . . chilogrammi 190,000 » B . . . » 585,000 » C . . . » 225,000	1,000,000		
	Lotto 10°	Tipo A . . . chilogrammi 190,000 » B . . . » 585,000 » C . . . » 225,000	1,000,000		
	Lotto 11°	Tipo A . . . chilogrammi 200,000 » B . . . » 575,000 » C . . . » 225,000	1,000,000	Palermo	
	Lotto 12°	Tipo A . . . chilogrammi 200,000 » B . . . » 575,000 » C . . . » 225,000	1,000,000		
Virginia . . .	Lotto 1°	Tipo A . . . chilogrammi 250,000 » B . . . » 600,000	850,000	Sampierdarena	Metà in ottobre 1886.
	Lotto 2°	Tipo A . . . chilogrammi 250,000 » B . . . » 600,000	850,000		Metà in dicembre 1886.
Klarkswille. .	Lotto unico	Tipo unico . . chilogrammi 200,000	200,000	Sampierdarena	Novembre 1886.
Maryland . .	Lotto 1°	» B . . . » 135,000 » C . . . » 75,000	210,000	Sampierdarena	Metà in settembre 1886.
	Lotto 2°	Tipo B . . . chilogrammi 135,000 » C . . . » 75,000	210,000		Metà in novembre 1886.
Ohio	Lotto unico	Tipo B . . . chilogrammi 60,000 » C . . . » 40,000	100,000	Sampierdarena	Ottobre 1886.
Alsazia per trinciati 2ª	Lotto 1°	Tipo unico . . chilogrammi 200,000	200,000	Sampierdarena	Settembre 1886.
	Lotto 2°	Tipo unico . . chilogrammi 200,000	200,000		Dicembre 1886.
Ukrania . . .	Lotto 1°	Tipo unico . . chilogrammi 150,000	150,000	Livorno	Settembre 1886.
	Lotto 2°	Tipo unico . . chilogrammi 150,000	150,000		Dicembre 1886.
Ungheria. . .	Lotto 1°	Tipo B . . . chilogrammi 35,000 » C . . . » 465,000	500,000	Venezia	Metà in novembre 1886.
	Lotto 2°	Tipo B . . . chilogrammi 35,000 » C . . . » 465,000	500,000		
	Lotto 3°	Tipo B . . . chilogrammi 30,000 » C . . . » 370,000	400,000		Metà in gennaio 1887.

Roma, 12 marzo 1886.

Dalla Direzione Generale delle Gabelle

Il Direttore Capo della Divisione VII: A. FRANCIOSINI.

6283

Banca di Depositi e Prestiti in Santa Sofia

Società Anonima — *Capitale versato L.* 113,050.

Gli azionisti della Banca suddetta sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 28 marzo corrente alle ore 8 e mezzo ant., nella sala del municipio di S. Sofia.

Ordine del giorno:

1. Nomina parziale del Consiglio di amministrazione.
2. Presentazione del consuntivo dell'esercizio 1885.
3. Sistemazione dei locali per gli uffici.
4. Domanda di 27 azionisti per convertire questa Società in Cooperativa con recesso; e relativa proposta del Consiglio di amministrazione.

Mancando il numero legale in detta prima adunanza, sarà tenuta la successiva di seconda convocazione alla stessa ora e nell'istesso locale il giorno 4 aprile prossimo venturo.

S. Sofia, 11 marzo 1886.

Per il Presidente: L. GIOVANNETTI.

6251

Banca Agraria di Minervino-Murge

Si convoca da questo Consiglio d'amministrazione l'assemblea generale degli azionisti per il giorno 28 marzo, alle ore 9 ant., nel locale delle Scuole elementari femminili, per deliberarsi sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio dell'esercizio 1885;
2. Approvazione del bilancio preventivo dell'anno in corso;
3. Surroga agli amministratori in numero di cinque uscenti di carica;
4. Nomina dei sindaci;
5. Relazione del presidente.

Qualora per deficienza d'intervenuti l'assemblea non sia legale, si rimanda al giorno 4 aprile.

Minervino-Murge, 7 marzo 1886.

Il Vicepresidente: GIOVANNI TEDESCHI.

6270 Pel Segretario: GIUSEPPE SEBASTIANI.

Direzione del Lotto di Napoli

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 15 aprile 1886 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 45, nel comune di Napoli, con l'aggio medio annuale di lire 5431.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi agli impiegati in attività di servizio, in disponibilità, o in aspettativa, ai pensionati dello Stato ed agli impiegati usciti dal servizio con diritto all'indennità stabilita dalla legge, purchè rinunzino al rispettivo assegno, di cui all'art. 6 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di lire 3210, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 15 marzo 1886.

6314 *Il Direttore*: MARINUZZI.

(1ª *pubblicazione*)

EDITTO.

La Pretura mandamentale di Cittadella,

Visto l'articolo 1 della notificazione governativa 31 ottobre 1828,

Diffida

coloro che credono di aver diritto sui depositi sottoindicati esistenti in questa Pretura ad insinuare la loro domanda documentata a questo ufficio nel termine di un anno, sei settimane e tre giorni, dalla terza inserzione del presente editto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio ufficiale degli annunzi legali della provincia di Padova, dopo il qual termine sarebbero in difetto aggiudicati al R. Erario.

Numero d'ordine	Numero del maestro	DATA DEL DEPOSITO	CREDITORI	POLIZZA DELLA CASSA DEPOSITI-PRESTITI			
				Numero	Data	Somma	Se fruttifero o meno
						Lire	
1	171-172	3 ottobre 1843	Creditori di Girolamo Danieli	7951	6 giugno 1868	191 97	No
2	155	28 agosto 1841	Le Flech Simeone	5429	5 marzo 1868	321 89	Si al 3 per cento
3	155	»	»	13580	12 luglio 1869	7 62	No
4	174	7 ottobre 1843	Comin Angelo e Danieli Girolamo	5430	5 marzo 1868	351 73	Si al 3 per cento
5	174	»	»	13581	12 luglio 1869	16 85	No
6	176	»	»	5431	5 marzo 1868	214 43	Si al 3 per cento
7	6	28 maggio 1825	Cappello Filippo e Pedron Giuseppe	5433	»	6 51	No
8	68	29 settem. 1831	Picchini Matteo, Tommasello Paolo	5436	»	25 70	No
9	94	20 ottobre 1836	Eredi di Andreazzo Giuseppe ed Antonio	5437	»	5 04	No
10	96	7 marzo 1837	»	5438	»	0 42	No
11	146	10 agosto 1841	Karrer Giuseppe	5439	»	1 68	No
12	147	»	Ditta De Pasquini e compagni	5440	»	1 26	No
13	148	»	Fiorin Francesco	5441	»	0 84	No
14	149	»	Stangherlin Antonia	5442	»	0 84	No
15	150	»	Nicolaldi Alessandro	5443	»	12 59	No
16	151	»	De Faveri Marc'Antonio	5444	»	0 42	No
17	152	»	Cuman Marchioto	5445	»	0 96	No
18	153	»	Giuliani Giuseppe	5446	»	21 70	No
19	154	»	Eredità De Bajer Ferdinando	5447	»	7 98	No
20	173	3 ottobre 1843	Comin Angelo, Danieli Girolamo	5448	»	20 »	No
21	175	7 ottobre 1843	»	5449	»	24 56	No
22	231	3 novem. 1853	Anselmi nob. Antonio	5450	»	6 94	No
			CHIROGRAFI.				
23	137	20 ottobre 1840	Codiferro fu Francesco, rappresentato da Catterina, Angelo, Pietro ed Orsola Codiferro fu Bartolo — Vaglia 22 luglio 1834, a debito di Borgo Giuseppe colla garanzia di Revese Luigi.	»	»	1300 »	Si al 6 per cento

Cittadella, li 23 febbraio 1886.

Il Pretore: OVIO,

6168 ORGANO, *vicecancelliere*.

MUNICIPIO DI COSENZA

Ai termini dell'articolo 5 del contratto 3 luglio 1877, rogato Lucente, si fa noto al pubblico che nel sorteggio del cadente trimestre essendo state sorteggiate le Obbligazioni coi numeri 1769-1501-1196-2329 e 2746, le stesse a tutti gli effetti di legge si dichiarano annullate ed estinte col 1° aprile prossimo venturo.

Dal palazzo municipale, 11 marzo 1886.

6273 Il Sindaco: CLAUSI.

PROVINCIA E CIRCONDARIO DI BOLOGNA

Consorzio fra i Comuni di Persiceto, Castel D'Argile e Sala Bolognese

per la Costruzione di due Ponti uno sul Reno a Bagno di Piano e l'altro sul Samoggia in località detta Loreto

Impresa dei lavori di costruzione dei predetti manufatti

AVVISO D'INCANTO.

Alle ore 11 antimerid. del giorno di mercoledì 31 del mese corrente si procederà in questo uffizio consorziale (Segreteria comunale) alla presenza del Consiglio di amministrazione del Consorzio o di un suo delegato, all'appalto e deliberamento dell'impresa sovramenzionata, in base, per quanto non contraddica alle avvertenze di sotto riportate, al piano di esecuzione o progetto d'arte del 5 luglio 1884 formato dall'ingegnere architetto sig. dott. Francesco Gamberini, e visibile in questa segreteria ogni giorno durante le ore d'uffizio.

AVVERTENZE.

1. L'impresa ascende alla somma di lire duecentosettantatremila novecentoventisei e centesimi sessantaquattro (L. 273,926 64) ed i lavori dovranno essere compiuti entro il termine di un anno a datare dalla consegna.

2. L'incanto seguirà a partiti sigillati scritti su carta da bollo da lire 1 20 contenenti un ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dalla legge e regolamento vigenti per l'Amministrazione del patrimonio e la Contabilità generale dello Stato in data 17 febbraio 1884 e 4 maggio 1885, numero 2016 e 3074.

3. Non si farà luogo a deliberamento ove le offerte non superino o quanto meno non raggiungano il *minimum* contenuto nella scheda che si troverà depositata sul banco della Presidenza dell'asta.

4. Gli aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità e moralità colla produzione di due certificati, l'uno dell'autorità municipale del luogo di domicilio in data recente, e l'altro di un ingegnere capo del Genio governativo o provinciale, confermato dal Prefetto della rispettiva provincia e datato da non più di sei mesi.

5. Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti dovranno inoltre fare alla Cassa comunale in luogo o presso il sottoscritto due distinti depositi, l'uno di lire 5000 in valuta corrente, e l'altro di lire 27,400 anche in cartelle del Debito Pubblico dello Stato conteggiabili al corso di Borsa del giorno antecedente all'incanto.

Entrambi gli indicati depositi staranno a garanzia dell'offerta nel modo specificato al n. 8.

6. L'ammontare su riferito dei lavori deve intendersi riportato a mo' di semplice indicazione, mentre il loro più vero importo risulterà dallo stato finale da compilarsi ad opera ultimata.

7. I pagamenti saranno fatti per tre decimi a metà lavoro; per altri tre decimi ad opera compiuta; per due decimi sei mesi dopo la compilazione dello stato finale, e pei residuali due decimi a collaudo approvato, che non potrà emettersi prima di un anno dall'ultimazione del lavoro.

8. Le spese tutte relative e conseguenti dall'appalto staranno a carico dell'assuntore il quale è obbligato al pieno ed esatto adempimento di ogni patto e condizione recata dal contratto.

Il deposito delle lire 5000 vuolsi a garanzia del pagamento delle suddette spese contrattuali, e l'altro di lire 27,400 sta a garantire l'osservanza fedele degli obblighi di contratto. Il primo sarà rilasciato appena liquidate e saldate le spese d'asta e contratto, ed il secondo sarà ritenuto per fino a che venga emesso, come si è detto un anno dopo il compimento dei lavori, il collaudo definitivo, col quale saranno rilasciati ancora i decimi ritenuti di cui all'articolo precedente.

9. L'epoca per la consegna dei lavori sarà fissata a tempo opportuno dalla stazione appaltante, la quale si riserva al riguardo ogni più lata libertà di azione.

10. La precisa ubicazione dei ponti sarà determinata all'atto della consegna indipendentemente da ogni indicazione, per avventura contraria, del progetto.

11. Il termine utile per la presentazione delle offerte di vigesima scade il giorno di mercoledì 21 del mese di aprile prossimo venturo alle ore 11 antimeridiane precise al suono di questo pubblico orologio.

Persiceto, dalla residenza consorziale addì 12 marzo 1886.

6295 Il Segretario del Consorzio: E. GHIGI.

Unione Umbra degli Agricoltori

SOCIETÀ DI MUTUE ASSICURAZIONI

Si prevengono i signori soci che per il giorno di sabato tre aprile prossimo venturo, alle ore 12 meridiane, è indetta l'assemblea generale presso la sede sociale in Perugia, per trattare i seguenti oggetti:

1. Discussione ed approvazione del bilancio 1885, udita la relazione del Consiglio e la relazione dei sindaci;
2. Provvedimenti sull'esercizio del ramo grandine;
3. Modificazione agli articoli 23, 54 e 58, dello statuto sociale;
4. Retribuzione ai sindaci per il sessennio 1880 e 1885;
5. Nomina dei consiglieri scaduti;
6. Nomina dei sindaci;
7. Comunicazioni varie.

Ove la prima adunanza non riesca legale per mancanza di numero, si terrà la seconda la domenica successiva, cioè il 4 aprile 1886, alla stess'ora, e verrà deliberato con qualunque numero di presenti a termini dell'art. 15 dello statuto sociale e del terzo comma dell'articolo 157 del Codice di commercio.

A senso dell'art. 179 delle vigenti il bilancio sociale trovasi depositato negli uffici della Società.

Perugia, 11 marzo 1886.

6293 Il Presidente: REGINALDO ANTIDEI.

SOCIETÀ ITALIANA
per le Ferrovie economiche e Tramvie a vapore

DELLA PROVINCIA DI PISA

ANONIMA, sedente in Torino

Capitale lire 1,100,000 — Versato lire 330,000

AVVISO.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno di mercoledì 31 marzo corrente, alle ore 2 pom., alla sede della Società, 40, via Carlo Alberto, in Torino, piano terreno, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1885;
4. Fissazione del dividendo;
5. Nomina di amministratori;
6. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti.

NB. L'assemblea generale deve constare almeno di dieci membri rappresentanti il quarto del capitale sociale, perchè sieno valevoli le sue deliberazioni.

Dieci azioni dànno diritto ad un voto. Il minimo dei voti accordati all'azionista è di n. 20.

Torino, li 11 marzo 1886.

6302 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

DIREZIONE TERRITORIALE N. 3.
di Commissariato Militare del VI Corpo d'Armata (Bologna)

Avviso di provvisorio deliberamento *della provvista di 1,000,000 (un milione) scatolette di Carne di bue in conserva.*

Razioni di grammi 220 ognuna.

A termini dell'articolo 95 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 maggio 1885, n. 3074, si notifica che l'appalto per la provvista di 1,000,000 scatolette di carne di bue in conserva, di cui nell'avviso d'asta del giorno 21 febbraio scorso, n. 1, è stato oggi provvisoriamente deliberato col ribasso di lire cinque e centesimi ventisei per ogni cento lire, offerto sul prezzo di centesimi 80 per ogni scatoletta di carne di bue in conserva, fissato a base d'incanto.

Si reca quindi a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 29 marzo corrente, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque, in conseguenza, intenda fare la suindicata diminuzione, deve presentare la relativa offerta, in carta da bollo da lira una, su cui sia segnato, in tutte lettere, l'ammontare del ribasso offerto, ed inoltre, ma separatamente, la ricevuta del deposito prescritto, non che i documenti dei quali è parola nell'avviso d'asta suddetto, attenendosi a tutte le condizioni di cui nell'avviso stesso.

Bologna, addì 13 marzo 1886.

Per detta Direzione
6305 Il Capitano Commissario: G. FERRERO.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
in Roma.

Si annunzia che, mediante sentenza in data di oggi, è stato dichiarato il fallimento di Filippo Perini, commerciante orefice, con negozio in Roma, piazza Firenze, n. 23, che alla relativa procedura è stato delegato il giudice cav. Paolo Massoli, e nominato curatore provvisorio l'avv. Filippo Tomei, dimorante in via Principe Amedeo, n. 74; che per la prima adunanza dei creditori, all'oggetto di nominare la delegazione di sorveglianza, e di essere consultati sulla nomina del curatore definitivo, è stato fissato il giorno di venerdì 2 aprile p. v., ore dieci; che infine si è stabilito il termine di giorni trenta, scadibile il dodici stesso, per la presentazione delle dichiarazioni di credito, ed il giorno di venerdì 30 successivo, ore dieci, per la chiusura del processo verbale di verificazione.

Roma, 13 marzo 1885.

6268 Il canc. L. CENNI.

AVVISO.

In nome di Sua Maestà Umberto I, per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

La R. Corte d'appello di Aquila degli Abruzzi, sezione civile, in camera di consiglio, ha emessa la seguente deliberazione:

Letta la dimanda di Agostino Chinni e Saverio Ritucci, con la quale fanno istanza perchè sia omologato l'atto di adozione del 23 luglio seorso (registrato ad Aquila addì 24 luglio 1885, n. 85, per lire 60);

Intesa la relazione fatta dal consigliere delegato cav. Mendaja;

Udito in camera di consiglio il Pubblico Ministero, rappresentato dal sostituto procuratore generale cavaliere Rosa;

Letto il suddetto atto di adozione del 23 luglio, col quale Agostino Chinni e Saverio Ritucci, personalmente comparsi avanti l'ill.mo primo presidente di questa Corte, dichiaravano il primo di voler adottare come figlio l'altro comparso Saverio Ritucci, e questi di accettare la proposta adozione;

Veduti gli atti e documenti esibiti, ne' sensi degli articoli 202 e seguenti Codice civile,

La Corte

Dichiara farsi luogo all'adozione in persona di Saverio Ritucci del fu Saverio e della vivente Flolinda Cinquina, d'anni 30, nato e domiciliato in Vasto, da parte di Agostino Chinni fu Vincenzo e fu Francesca d'Adamo, d'anni 50, nato e domiciliato in Vasto.

Ordina che copia del presente decreto sia pubblicata nell'albo pretorio di Vasto, nella chiesa parrocchiale del domicilio dell'adottato, nella cancelleria del Tribunale di Lanciano ed in quella di questa Corte, e ciò oltre alla inserzione nel Giornale degli annunzi giudiziari del distretto di Chieti e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Così deliberato addì 18 agosto 1885 dagli ill.mi signori Fortunato commendatore Muratori, presidente di sezione; Luigi cav. Adami, Gerardo cavaliere Mendaja, Antonio uff. Gui e Francesco cav. Bruni, consiglieri.

Il presidente F. Muratori.
Luigi Petroni vicecanc.

Per copia conforme al suo originale rilasciata a richiesta dell'avvocato signor Tito de Aloisio.

Aquila, 3 settembre 1885.
Il canc. Alfonso Masci.

Per copia conforme,
T. de Aloisio.

Visto per autenticazione della presente da servire per solo uso d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Aquila, 3 marzo 1886.

6225 Per il canc. LUIGI PETRONI.

Provincia di Vicenza — Comune di Villaverla

Avviso d'asta al seguito di aumento del ventesimo.

In seguito all'aumento di lire 5 per cento, e così corrispondente al ventesimo fatto in tempo utile al ribasso di lire 12 85 per cento, ammontare del deliberamento seguito il 6 marzo corrente, per l'appalto dei lavori di costruzione del fabbricato scolastico municipale, nel giorno di martedì 16 marzo corrente, alle ore 11 antim., in questa sala comunale, si procederà al reincanto di tali lavori, col metodo dell'estinzione di candela vergine e sulla base del sopraindicato ribasso portato a lire 17.20,75 per cento, affinchè ne sogua il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Le condizioni dell'appalto sono quelle indicate negli avvisi d'asta 26 gennaio e 23 febbraio p. p.

Villaverla, 11 marzo 1886.

6235 Il Segretario comunale: DALLA COSTA.

Società Anonima Bevande Gazose fra Caffettieri ed affini

CON SEDE IN MILANO

Capitale lire 50,000, interamente versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, nei locali della Società, pel giorno 30 marzo 1886, alle 2 pom. per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio sul conto consuntivo 1885;
2. Relazione dei sindaci sul conto stesso;
3. Approvazione del bilancio e del riparto utili;
4. Deliberazioni circa l'applicazione della misura di cui all'art. 6 dello statuto ai soci che contravvengono alle prescrizioni dell'articolo stesso.

Non potendosi deliberare per mancanza di numero l'assemblea si riterrà convocata pel 7 aprile successivo nei locali ed ora suindicati e le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli azionisti presenti.

Il bilancio e la relazione dei sindaci possono esaminarsi sin d'ora dagli azionisti nei locali della Società.

Milano, 8 marzo 1886.

6247 Il Presidente: RAFFAGLIO FORTUNATO.

Società Anonima del Pane da Caffè

CON SEDE IN MILANO, via Rossini, 9

Capitale lire 20,000 interamente versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 30 marzo 1886, alle due 1/2 pom., nei locali della Società, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio sul consuntivo 1885.
2. Relazione dei sindaci sul conto stesso.
3. Approvazione del bilancio e del riparto utili.

Se nel suddetto giorno non si potesse deliberare per mancanza di numero l'assemblea si riterrà convocata pel 12 aprile successivo all'ora e nel luogo suindicato e le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli azionisti presenti.

Si avverte che il bilancio e la relazione dei sindaci possono esaminarsi sin d'ora dagli azionisti nei locali della Società.

Milano, 8 marzo 1886.

6248 Il Presidente: RAFFAGLIO FORTUNATO.

Intendenza Provinciale di Finanza in Udine

Avviso per miglioria

non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Si rende noto che in relazione all'avviso d'asta del giorno 4 febbraio prossimo passato, n. 1514-330, l'appalto per un novennio dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Palmanova, venne deliberato sulla provvigione offerta di lire 2 40 (lire due centesimi quaranta) per ogni cento lire sul prezzo di vendita dei sali e di lire 0 50 (lire zero centesimi cinquanta) per ogni cento lire sul prezzo di vendita dei tabacchi.

L'insinuazione pertanto di migliori offerte in diminuzione delle preindicate somme, le quali non dovranno essere inferiori al ventesimo di esso, potrà essere fatta all'ufficio di questa Intendenza nel termine perentorio di giorni quindici, decorribili da oggi, e scadente alle ore 12 merid. del giorno 22 marzo 1886.

La dichiarazione, per migliorare l'offerta deve essere stesa in carta bollata da lire 1 20 e dove essere corredata dell'attestato di capacità ad obbligarsi, e dalla quitanza di Tesoreria pel deposito di lire 1200.

Udine, addì 6 marzo 1886.

6284 L'Intendente: DABALÀ.

CONSIGLIO NOTARILE
della provincia di Como.

AVVISO DI CONCORSO.

Il Consiglio notarile provinciale di Como dichiara aperto il concorso al posto di notaio in Viggiù, circondario di Varese, vincolato alla prestazione di una cauzione per lire 100 (conto) di annua rendita.

Chiunque, munito dei necessarii requisiti, intendesse di aspirarvi, dovrà, entro quaranta giorni dall'eseguita pubblicazione del presente, insinuarsi con analoga istanza, corredata dei voluti documenti, a questo Consiglio, uniformandosi alle vigenti prescrizioni anche in materia di bollo.

Como, il 6 marzo 1886.
Il cav. presidente

6243 TAGLIABUE dott. CARLO.

RETTIFICA — L'avviso 5781, inserito in questa *Gazzetta* il 26 febbraio 1886, va corretto così: alla linea 6ª deve leggersi VITALI invece di *Vitale*, e le firme *Angelucci* dott. CARLO invece di *Paolo* e ANGELUCCI Luigi invece di *Angeluuci* Luigi. 5781

REGIA PRETURA DI VALENTANO.

Certificasi dal sottoscritto che il giorno 8 corrente Muccioli Geltrude fu Andrea, d. in Valentano, assistita per ogni legale effetto dal proprio marito Carlo Biagini fu Domenico, emetterono in questa cancelleria rinunzia all'eredità del proprio padre e rispettivo suocero Andrea Muccioli, morto in Valentano il 10 dicembre 1885, chiamata la prima erede con testamento pubblico del 25 novembre 1885, rogito notaro Romagnoli, registrato in Acquapendente il 12 febbraio corrente anno al num. 388, vol. XV, foglio 192, Atti pubblici.

Contemporaneamente dichiararono che presso di essi trovansi una madia di pane, un canapè di castagno impagliato tinto in verde, un tavolino piccolo di noce antico, tre sedie comuni impagliate, due lumi, uno ad olio e l'altro a petrolio, una bilancia di peso di piccola portata, vecchio sistema, due pezzi di funi, una marmitta di rame usata ed altri piccoli oggetti di piccolo valore, oggetti tutti che ritengono a disposizione e pronti a restituirli a chi di ragione.

Valentano, li 10 marzo 1886.

6231 Il canc.: BARTARELLI.

(1ª *pubblicazione*)
TRIBUNALE CIVILE DI CASALE
Estratto di domanda per svincolo di cauzione.

Lusona Vittore fu Ignazio, residente a Grazzano, tanto nell'interesse proprio che quale procuratore dei suoi fratelli e sorelle Filippo, Serafino, Giacinta e Matilde, nonchè delle nipoti Maddalena, Anna, Malvina, Verena e Zita sorelle Lusona fu Celestino, eredi tutti del fu Lusona Teodorico, già notaio prima in Grazzano e poscia in Casale, rispettivo fratello e zio, deceduto in Grazzano li 13 agosto 1865, ha presentato al Tribunale civile di Casale Monferrato, a sensi dell'art. 38 della legge 6 aprile 1879 sul Notariato, domanda per ottenere lo svincolo della malleveria dallo stesso prestata per l'esercizio del notariato alle suddette residenze di Grazzano e di Casale, consistente in due certificati sul Debito Pubblico del Regno d'Italia della rendita ciascuno di lire sessanta, consolidato 5 p. 0/0, aventi i numeri 35439 nero e 430739 rosso l'uno, e 35440 nero e 430740 rosso l'altro.

Casale Monferrato, li 10 marzo 1886.

6299 AVV. COPPA MOLLA GIACINTO.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.